

La posta di Gustavo



Da queste pagine, ogni mese, Gustavo Thoeni dialoga con i lettori di SCI. Chiunque desideri porgli domande o chiedere un consiglio, può indirizzare una lettera a SCI - la posta di Gustavo - via Padova 35, 20127 Milano.

L'anno scorso ho letto, su questa stessa rivista, che lei ha preso il diploma di maestro di sci. Pensa di esercitare? In questo caso, mi piacerebbe molto prendere lezioni da lei, possibilmente fuori pista.

Sara Campaldo - Roma

Fino a ora non ho fatto il maestro di sci né ho pensato di farlo. In verità non credo di avere quella particolare attitudine all'insegnamento, che sarebbe in questo caso necessaria; se ho dato l'esame, è stato più che altro per dimostrare solidarietà alla categoria dei maestri di sci, che svolgono un lavoro importante per il nostro sport, impegnativo e faticoso.

Non escludo però che in futuro, se il nuovo lavoro che ho iniziato mi lascerà un po' di tempo libero, io riesca a fare anche questa esperienza, magari non in modo sistematico, ma qualche volta e per qualche ora: se non altro penso di avere pazienza e buona volontà di capire chi ha problemi diversi dai miei, ma come me ama lo sci, la neve e la montagna.

Ho 16 anni, sono alto 182 cm, peso 84 kg e sono uno sciatore che si può definire « turistico-esperto »;

inoltre, faccio anche qualche gara occasionale. Alla fine della scorsa stagione invernale, ho avuto la possibilità di acquistare degli attrezzi da un amico, che, essendo nel « giro », mi ha permesso di risparmiare qualcosa. Ora possiedo un paio di Kneissl White Star « GT », con attacchi Tyrolia 360 R (1980 rossi). Vorrei sapere se ho fatto una buona scelta e, se così non fosse, la prego di consigliarmi un'altra attrezzatura. Poi, se non chiedo troppo, vorrei un sincero consiglio per un paio di scarponi che mi si adattino (io avevo pensato ai Salomon SX 90) e per un paio di bastoncini.

Fabio Torella - Fermo

La scelta dello sci e dell'attacco è molto opportuna; spero che anche la lunghezza lo sia stata, soprattutto considerando la sua prestanta fisica: l'ideale sarebbe di 205 cm, con uno sci robusto può anche scendere a 200. Per quanto riguarda gli scarponi, è una scelta molto personale che deve fare provandone più di un paio: deve « sentirli » molto comodi e comunque scegliere un modello non troppo rigido, che le consenta di piegare correttamente le caviglie. Il Salomon SX 90 è uno scarpone molto particolare, quindi sarà bene che lo provi e lo confronti con altri modelli tradizionali: nella varietà dei modelli proposti dai produttori italiani non le sarà difficile trovare quello che fa per lei. Alcuni nomi: Nordica, Garmont, Lange e Caber. Starà a lei sentire e valutare per una scarpa tradizionale o avveni-

ristica. Per quanto riguarda i bastoncini, la lunghezza può variare da 130 a 135 cm: anche qui diventa un discorso personale perché dipende dalla sciata e dall'abitudine. È meglio comunque avere l'imputatura anatomica e laccioli regolabili.

Caro Gustavo, pensi che Piero Gros riuscirà ancora a vincere in Coppa del Mondo?

Quale tra i nuovi slalomisti azzurri ti sembra più dotato?

Claudio Giovannini - Trento

Piero quest'anno si prepara con particolare cura per lo slalom, ed ha quindi buone possibilità di imporsi nuovamente.

L'ho visto sciare a Madonna di Campiglio, dove ha ottenuto un buon piazzamento nonostante la sua preparazione non fosse ancora completa.

Tecnicamente non dovrebbe avere problemi: la sua sciata è quella di sempre, ma gli manca forse la convinzione di poter vincere, che speriamo abbia ritrovato almeno in parte dopo il risultato nella 3-Tre.

Tra i giovani sono stato ben impressionato da Carletti e Grigis, mentre anche Peter Mally mi sembra nuovamente in grado di fare buoni risultati.

C'è poi un ragazzo di diciott'anni, Kerschbaumer, che ho visto sciare negli allenamenti dove faceva tempi molto buoni: nelle gare finora non è riuscito a concludere un gran che, ma penso che abbia della stoffa.

Ilario Pegorari sta dimostrando molta serietà: è uno che lavora sodo, si dà molto da fare e negli allenamenti prepara bene la pista e i tracciati. Insomma si vede la scuola di Peccedi, e l'esperienza che ha fatto con le squadre giovani è stata positiva e molto utile. Dovrebbe quindi essere la persona giusta per capire e lanciare i nostri giovani.

Caro Gustavo, sono un tuo tifoso da sempre e voglio ringraziarti per tutto quello che hai fatto per lo sci italiano. Ho 19 anni e scio da quando ne avevo 4. Faccio gare e vado meglio in gigante che in speciale. Vorrei che tu giudicassi il mio stile dalla foto. Ti sarei molto grato se potessi restituirmi la foto con dedica. Grazie e sei sempre il migliore.

Paolo Salvadori - Milano

L'atleta grintoso non si riconosce dall'espressione della faccia o da posizioni contratte: quindi se vuoi esprimere un tuo carattere grintoso, sarà meglio che cambi la tua posizione, che denota forte irrigidimento delle braccia, mancanza di mobilità del bacino provocata dall'eccessivo piegamento del busto: in questo modo non ti è permesso di avere fluidità di movimento e continuità di azione. Una simile posizione ti porterà facilmente ad inclinazioni del corpo esasperate all'interno ed a scarsa tenuta su pendii ripidi e ghiacciati. Per correggere questi difetti, è molto importante allenarsi su pendii non eccessivamente ripidi, ma con porte abbastanza angolate, a velocità piuttosto ridotta, in modo da poter rimanere con il busto non in posizione di attacco, ma di attesa.



PASS

SCI

il grande mensile di turismo e sport invernali

Jogging

il nuovo bimestrale per chi corre e cammina

SCI fondo

mensile riservato agli appassionati del fondo

quota neve

bimestrale dedicato alla gestione della montagna

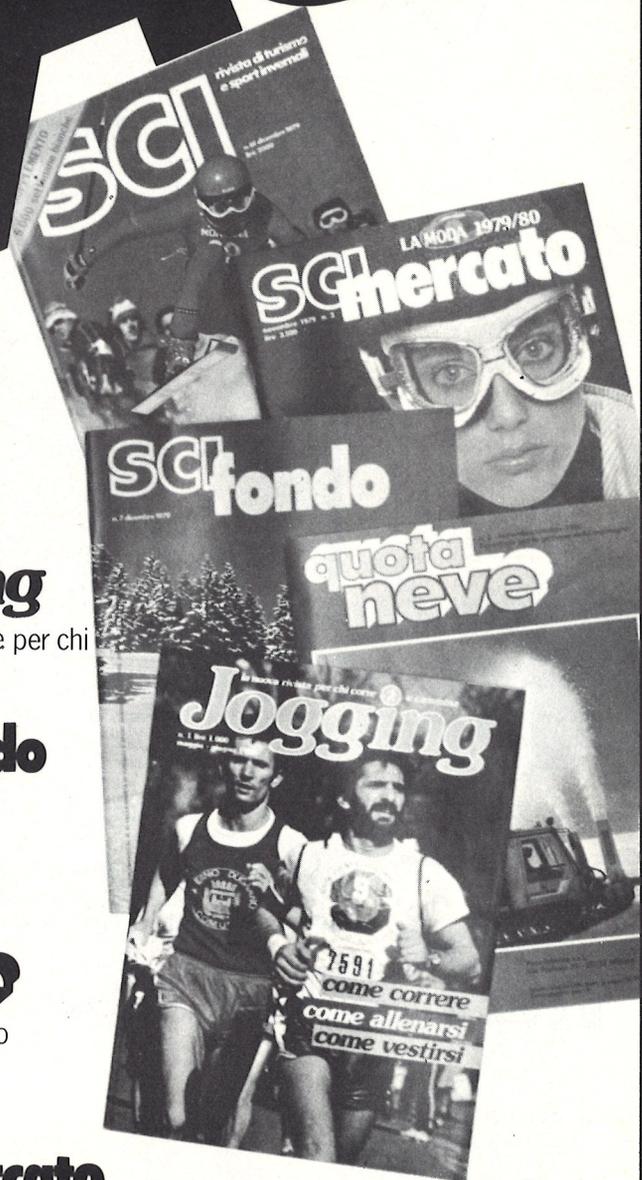
SCI mercato

l'unico catalogo illustrato dell'equipaggiamento invernale

PASS

editrice s.r.l.

via Padova 35 20127 Milano
tel. 02-2896301



Dieci valori per gli attacchi

ORESTE PECCEDI

Nel corso del Programma Prove, la nostra équipe ha usato diversi modelli di attacchi scelti fra i più noti e diffusi. Senza particolari pretese tecniche, analizziamo qui alcuni dati incrociandoli con la pratica e le impressioni riportate nel corso dei test degli sci: potranno essere utili per capire e controllare il funzionamento degli attacchi.

L'attacco è molto spesso l'oggetto misterioso dell'equipaggiamento dello sciatore: incute sempre una certa soggezione perché si pensa che, maneggiandolo, se ne possano compromettere le doti di sicurezza. Certo, se non si è pratici è buona regola affi-

darsi a un laboratorio di fiducia e poi dimenticare, ma molto meglio sarebbe cercare di capire qualcosa del proprio attacco e quanto meno essere in grado di controllarne l'efficienza: taratura, adattamento alla scarpa, montaggio, lubrificazione.

Contrariamente a quanto sembra a prima vista, gli elementi da prendere in considerazione sono diversi.

I valori di sgancio

Determinare quale valore di sgancio meglio si adatta alle proprie caratteristiche fisiche e tecniche è sempre stato ed è uno dei fattori meno codificabili: ogni negoziante esperto, il maestro di sci o qualunque addetto assicura che fa più la pratica della teoria. Non di meno ultimamente sono stati messi a punto parametri più precisi e piuttosto affidabili, calcolati con l'en-

Z
Numero per la regolazione calibro Tibia $Z = M_z$ (daNm)
1
1,5
2
2,5
3
3,5
4
4,5
5
5,5
6
6,5
7
7,5
8
8,5
9
9,5
10

FORZE	
Forza di sgancio (daN)	
Puntale	Talloniera
5	20
7	25
9	35
10	40
12	45
13	50
15	55
16	65
18	70
19	75
20	80
21	85
23	90
24	95
25	105
26	110
27	115
28	120
29	125

CM	
Lunghezza della suola	
più corta +0,5	più lunga -0,5
20-30	
22-26	
24-28	
25-29	
26-30	
27-31	
28-32	
29-33	
29-33	
30-34	
31-35	
31-35	
32-36	
32-36	
33-37	
33-37	
34-38	
34-38	
35-39	

CORREZIONI			Eta
Abilita			
L	A	S	
-0,5	0	+0,5	fino a 16 anni
-1,5	-0,5	+0,5	fino a 18 anni
-1	0	+1	fino a 50 anni
-1,5	-0,5	+0,5	fino a 60 anni
-2	-1	0	oltre i 60 anni

- Determinare il numero base Z con il calibro Tibia.
- Correzioni in base all'abilità e all'età.
- Controllare se la lunghezza della suola rientra nella tolleranza. Altrimenti correggere.
Suola più corta: +0,5
Suola più lunga: -0,5

L Principiante
A Allround, sciatore medio fino a buono
S Sciatore sportivo

trata in vigore dei nuovi valori di regolazione: questi, per un accordo internazionale, sono stati estesi da 4 a 10, consentendo senz'altro una maggiore precisione, e soprattutto maggior chiarezza per l'utente:

Infatti questi valori prima andavano dall'1 al 4, indistintamente per ogni modello.

Ora, a seconda della destinazione, quindi della forza di sgancio, ogni attacco può comprenderne circa 4, ma distribuiti nella scala di valori dall'1 al 10.

Ad esempio, per bambini, donne e sciatori leggeri i valori vanno dall'1 al 4 o dal 2 al 6 mentre i modelli da gara di norma presentano una regolazione variabile dal 6 al 10.

L'indicazione corrisponde quindi in modo progressivo anche alla forza di sgancio dei vari modelli.

Ora, per verificare qual è l'attacco più adatto e successivamente per determinare la regolazione nell'ambito dei valori già prescelti, esistono due diverse tabelle che tengono conto di vari elementi.

La prima è stata messa a punto dall'IAS, l'istituto internazionale per la sicurezza, e si basa di massima sulla misurazione della testa della tibia. Questa, secondo i risultati di lunghi studi, dovrebbe fornire un parametro

della resistenza ossea di ognuno, e quindi determinare con quale forza sia compatibile.

La seconda, elaborata dal BFU, un altro istituto di ricerca, parte dal peso corporeo dello sciatore, con una divisione di massima tra uomini e donne. In entrambi i casi viene poi riportata la forza di sgancio (espressa in deca-Newton) e la compatibilità con la lunghezza della suola della scarpona.

Infatti, non si deve dimenticare che l'attacco funziona correttamente solo con una scarpa che rientri nelle apposite norme internazionali di unificazione delle misure e dei coefficienti di attrito, concordate tra i produttori di attacchi e di scarponi.

Viene inoltre tenuto conto dell'abilità e dell'età dello sciatore.

Provate quindi a fare un rapido confronto, che sarà senz'altro più immediato con la tabella-peso, mentre per mettere in rapporto la forza di sgancio con la misurazione della tibia serve l'apposito attrezzo che è reperibile nei migliori negozi sportivi.

Nella pagina a fianco, la tabella elaborata dall'IAS sulla base del diametro della tibia, che determina la resistenza ossea dello sciatore, tramutandola in valori di sgancio. Qui sotto, la taratura della forza di sgancio partendo dal peso corporeo, un sistema più semplice ma forse un po' superato.

Nei due casi, sono previste variabili che riguardano la lunghezza della suola dello scarpona, l'abilità e l'età dello sciatore.

Ai modelli presentati in questo numero, ne seguiranno altri a febbraio. Anche i primi consigli che riportiamo in apertura verranno completati sul prossimo numero.

INDICAZIONI		
Peso normale (kg)		Numero i regolazione DIN Z Z = M, (damN)
Uomini	Donne	
10	10	1
15	15	1,5
20	20	2
25	25	2,5
30	30	3
35	35	3,5
40	40	4
45	45	4,5
50	50	5
55	60	5
60	70	5,5
65	80	6
70	90	6,5
75		6,5
80		7
85		7,5
90		8
95		8,5
100		9

FORZE	
Forza di sgancio (daN)	
Puntale	Talloniera
5	20
7	25
9	35
10	40
12	45
13	50
15	55
16	65
18	70
18	70
19	75
20	80
21	85
21	85
23	90
24	95
25	100
26	105
27	110

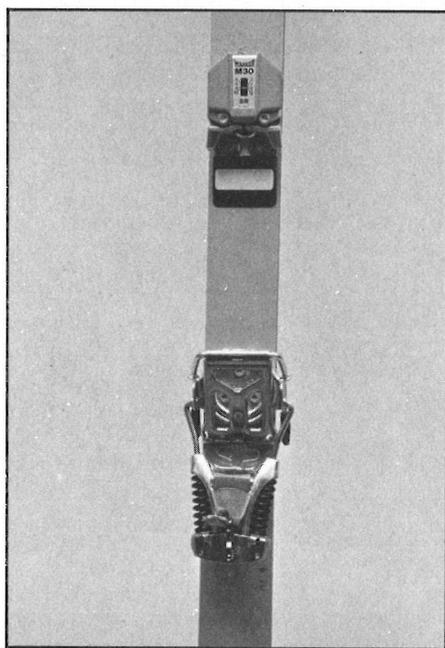
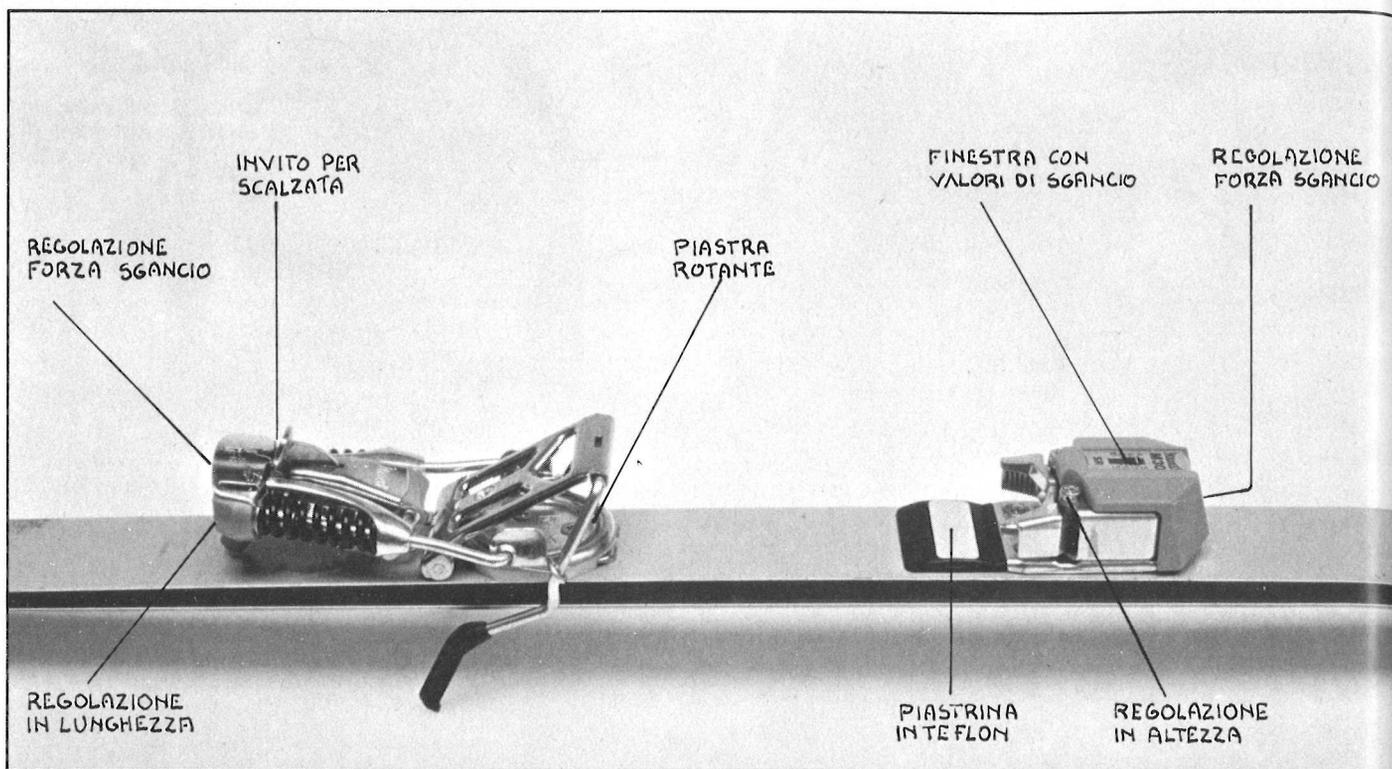
CM	
Lunghezza della suola	
piu corta +0,5	piu lunga -0,5
20-30	
22-26	
24-28	
25-29	
26-30	
27-31	
28-32	
29-33	
29-33	
29-33	
30-34	
31-35	
31-35	
31-35	
32-36	
32-36	
33-37	
33-37	
34-38	

CORREZIONI			Abilita	Eta anni
L	A	S		
0	0	+0,5		fino a 16
-1	0	+1		fino a 50
-2	-1	0		oltre i 60

- Il peso normale e l'altezza (in cm) meno 100 (valido a partire da 150 cm).
- Correggere in base all'abilita e all'eta
- Controllare se la lunghezza della suola rientra nella tolleranza. Altrimenti correggere.
Suola piu corta: + 0,5
Suola piu lunga: -0,5

L Principiante
A Allround, sciatore medio fino a buono
S Sciatore sportivo

I FERRI DEL MESTIERE



MARKER M 30 SR COMPACT

PUNTALE

È dotato di quattro snodi, due per ogni aletta laterale, collegati a un'unica molla trasversale.

Adattamento alla scarpa: due regolazioni indipendenti in altezza per ogni aletta, agendo sulle vite superiori, compatibili con spessori da 16,5 a 22 mm; adattamento in larghezza automatico.

Regolazione forza sgancio: mediante la vite a stella posta in testa al puntale; visualizzazione superiore con apposita finestra.

Montaggio: con vite centrale di aggancio più due vite laterali di fissaggio premontate sulla piastra in plastica ricoperta in teflon.

TALLONERIA

Su una piastra rotante, con doppio 'mollone' tradizionale Marker. Un blocco centrale mobile, con l'innalzamento del mollone, determina automaticamente il bloccaggio della scarpa.

Adattamento alla scarpa: in altezza è risolto dal mollone stesso, in larghezza viene fatto sagomando i due bracci con una pinza, al momento del montaggio. La larghezza è compatibile con due numeri

di scarpa, grazie alle due viti poste sopra ogni molla.

Regolazione forza sgancio: avviene mediante la vite centrale, posta in alto, cui corrispondono i valori visualizzati nella finestra. Si affianca la tacca di controllo della pressione.

Montaggio: mediante tre viti a stella premontate.

Freno: integrato al piatto girevole, si innalza completamente senza però alcun rientro.

L'elemento di questa 'riedizione' che si mantiene fedele alla tradizionale linea Marker, è riservato soprattutto agli addetti ai lavori: si tratta infatti della predisposizione delle viti già pronte per il montaggio, e del nuovo freno integrato che non richiede alcun foro supplementare. Inoltre il blocco che sovrasta il mollone, già da qualche stagione, evita l'uscita delle molle dalla loro sede in fase di sgancio di sicurezza: quindi l'attacco, dopo la caduta, può essere rialzato senza alcun intervento. Sono miglioramenti che si affiancano alla riprovata validità dei meccanismi di sgancio, ma che vanno a scapito del peso, prima molto contenuto.

Calzata rapida, ma che richiede operazione manuale: scalzata usando la punta del bastoncino e premendo sulla molla posteriore, in corrispondenza dell'apposito invito.

Abbinamento: il puntale può essere abbinato anche con la talloniera Step, mentre la talloniera Compact è compatibile con il puntale M 30 S.

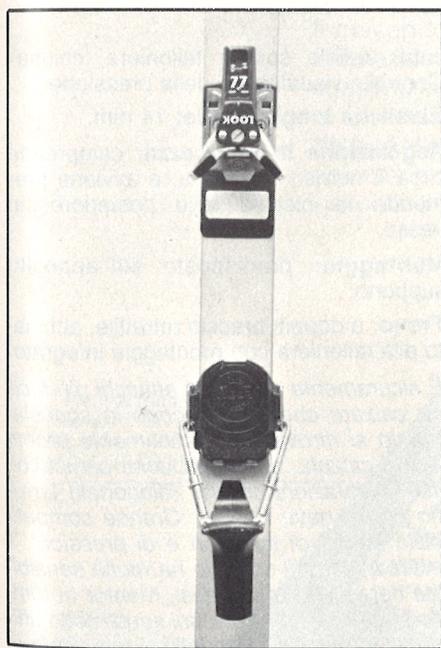
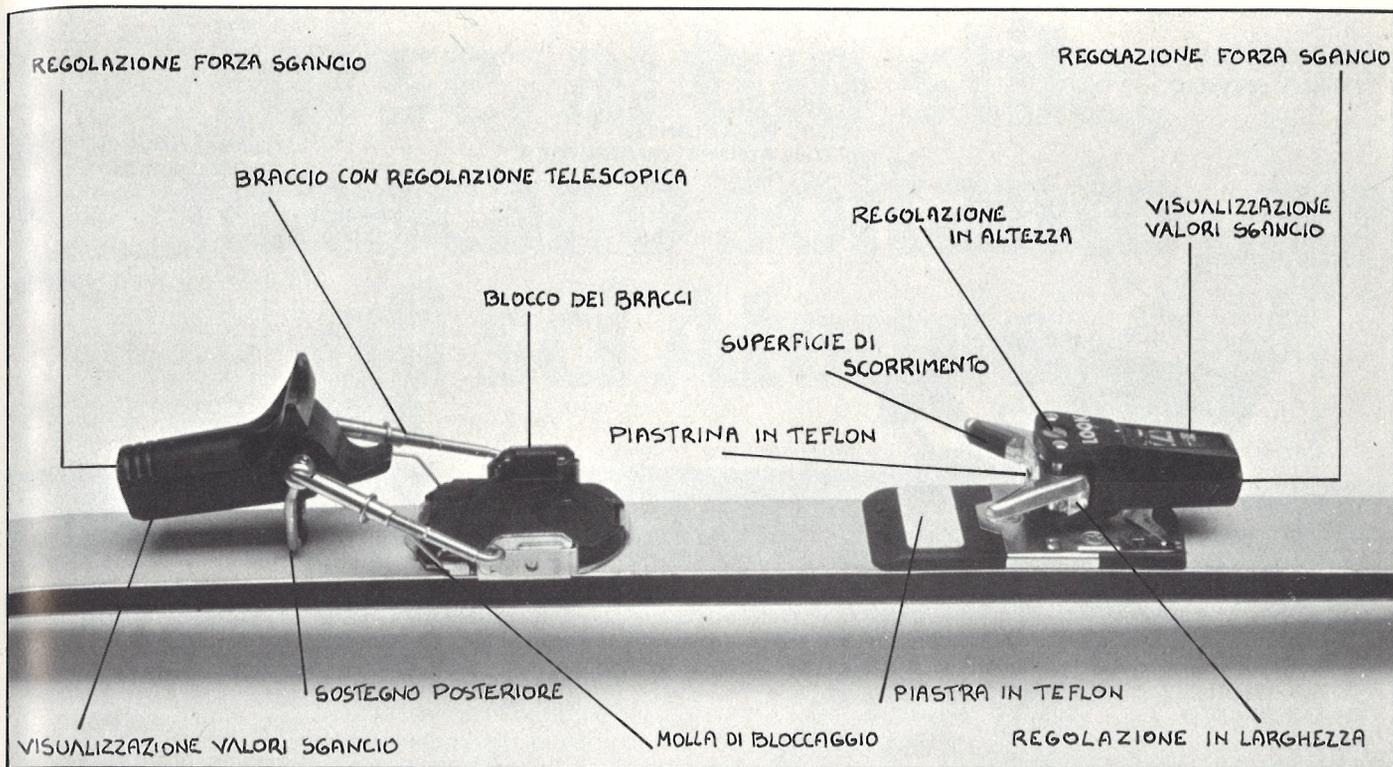
Destinazione: da 45 chili in su, gara.

Regolazione: da 4 a 10 + zona di bloccaggio completo indicata con S.

Peso: 2400 grammi.

Prezzo: 120.000 lire.

I FERRI DEL MESTIERE



LOOK 77 R

Adattamento alla scarpa: in larghezza con le due alette mobili, grazie alle piccole viti laterali, in altezza con la vite posta sopra; compatibilità per spessori da 15 a 23 mm.

Regolazione forza sgancio: con la grossa vite anteriore, agendo con l'apposito cacciavite a barra fornito dalla casa assieme ad ogni confezione. Visualizzazione sulla finestrella superiore.

Freno: è previsto il montaggio in accoppiamento al puntale; è composto di due bracci che salgono in avanti.

Montaggio: mediante tre viti premontate grazie a un sistema di piastre.

TALLONERIA

Con piastra rotante e sistema a pistone collegati tra loro con due bracci indipendenti e mobili; il pistone agisce sul tallone della scarpa.

Adattamento alla scarpa: in lunghezza con l'avvitamento telescopico dei due bracci liberando con movimento di sollevamento-avanzamento i due blocchetti laterali, che contengono una molla; in larghezza, giocando sugli spessori dei due blocchetti laterali forniti in due misure diverse, con una compatibilità che va da 66 a 72 mm.

Regolazione forza sgancio: con la grossa vite posta sulla sommità del pistone, tramite l'apposito ferro-cacciavite.

Visualizzazione posteriore, meglio controllabile con il pistone verticale.

In caso di sganciamento, l'attacco deve essere ricaricato spingendo in basso il pistone (fino alla posizione orizzontale), operazione necessaria anche per la scalzata: la mobilità della piastra rotante e del pistone, per facilitare la calzata, è controllata da un supporto posteriore e da un piccolo congegno a molla che mantiene la talloniera in posizione adatta.

Montaggio: con tre viti premontate sulla piastra rotante, che vengono poi ricoperte con un'apposita piastrina in plastica.

Vanno riconosciute le doti di robustezza, di ermeticità e la precisione del sistema di sgancio: infatti l'attacco rimane molto compatto con lo scarpone, senza irrigidire lo sci; assicura al tempo stesso l'elasticità orizzontale e verticale per le stesse proprietà della struttura, in particolare del pistone posteriore. Nessuna possibilità di sregolazione dei valori di sgancio.

Per contro, le regolazioni e la calzata-scalzata risultano nell'insieme piuttosto laboriose e ne sconsigliamo quindi l'uso a donne e bambini, e comunque a sciatori che amano particolarmente la comodità. La soluzione del freno anteriore non è ideale, a causa della sporgenza che in certe condizioni provoca sfregamenti inopportuni sulla neve.

Abbinamento unico

Destinazione: da 60 chili in su, gara.

Regolazione: da 4 a 10

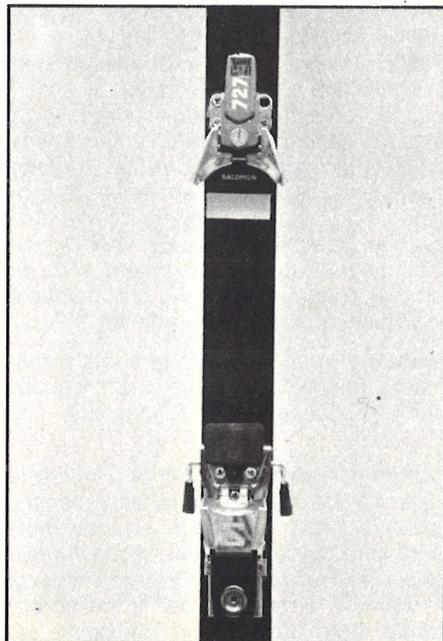
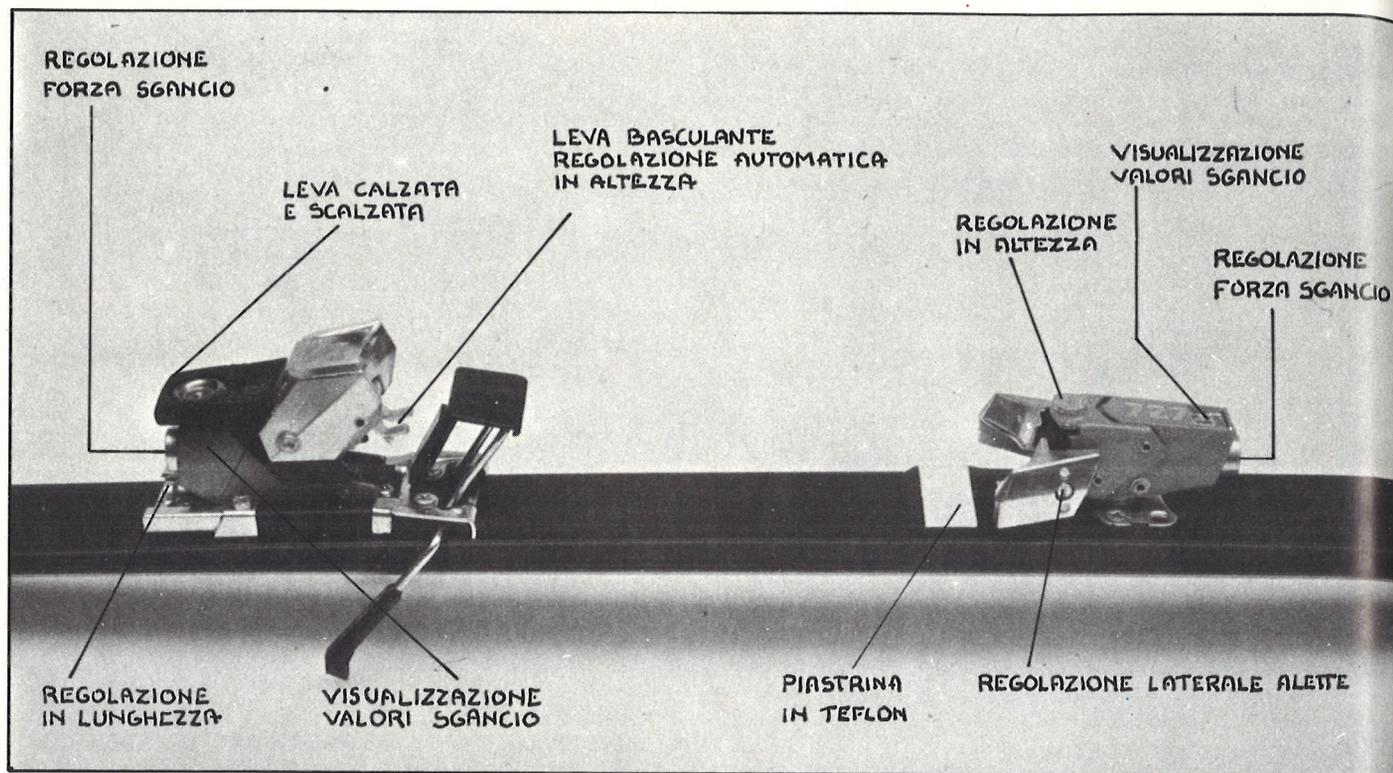
Peso: 2540 grammi

Prezzo: 116.000 lire + IVA

PUNTALE

Con sistema di sganciamento rotante attorno a un perno, più due alette laterali semimobili.

I FERRI DEL MESTIERE



SALOMON 727 Equipe

Abbinamento unico

Destinazione: da 55 a 115 chili, gara.

Regolazione: da 6 a 10.

Peso: 2540 grammi

Prezzo: 121.000 lire.

PUNTALE

Sistema di sgancio "multidirezionale" che abbina alla rotazione il gioco delle alette verso l'alto, per favorire l'uscita della suola. Piastrina in Teflon.

Adattamento alla scarpa: in altezza con la vite superiore, in larghezza con le alette laterali che presentano una piccola vite ognuna.

Regolazione forza sgancio: con la grossa vite anteriore e visualizzazione nell'apposita finestrella.

Corsa elastica: 20 mm circa.

Montaggio: quattro viti a stella premon-tate con supporto in plastica.

TALLONIERA

Step-in a sgancio verticale per caduta in avanti, bloccasci incorporato.

Adattamento alla scarpa: sistema auto-centrante con regolazione verticale automatica favorita da una piccola leva basculante; compatibilità di 30 mm.

Regolazione forza sgancio: con la vite posteriore, più finestra sotto la leva di cal-

zata, visibile solo a talloniera 'chiusa'. Controllo visualizzato della pressione.

Elasticità longitudinale: 14 mm.

Regolazione in lunghezza: comprende circa 4 numeri di scarpa, e avviene premendo la piccola leva posteriore, in basso.

Montaggio: predisposto sull'apposito supporto.

Freno: a doppio braccio retrattile, abbinato alla talloniera con montaggio integrato.

È sicuramente uno degli attacchi più facili da calzare che, anche dopo lo sganciamento si ritrova automaticamente pronto per la calzata, offrendo buona compatibilità in situazioni critiche (diagonali) terreno ripido, neve fresca). Grande compatibilità anche di spessori e di pressioni. Il meccanismo di sgancio ha molta sensibilità nei valori molto bassi, mentre al tempo stesso i valori massimi sono molto affidabili tanto che il modello viene usato in gare di livello internazionali.

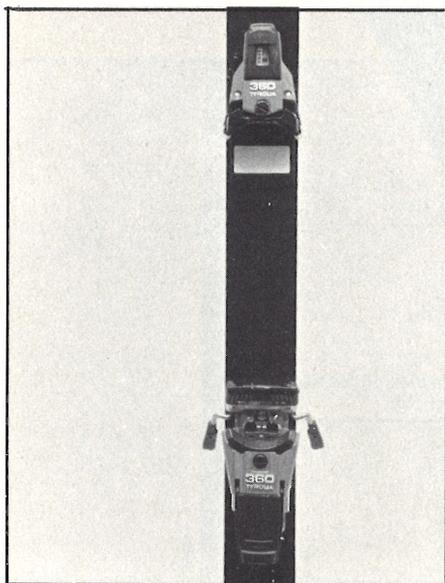
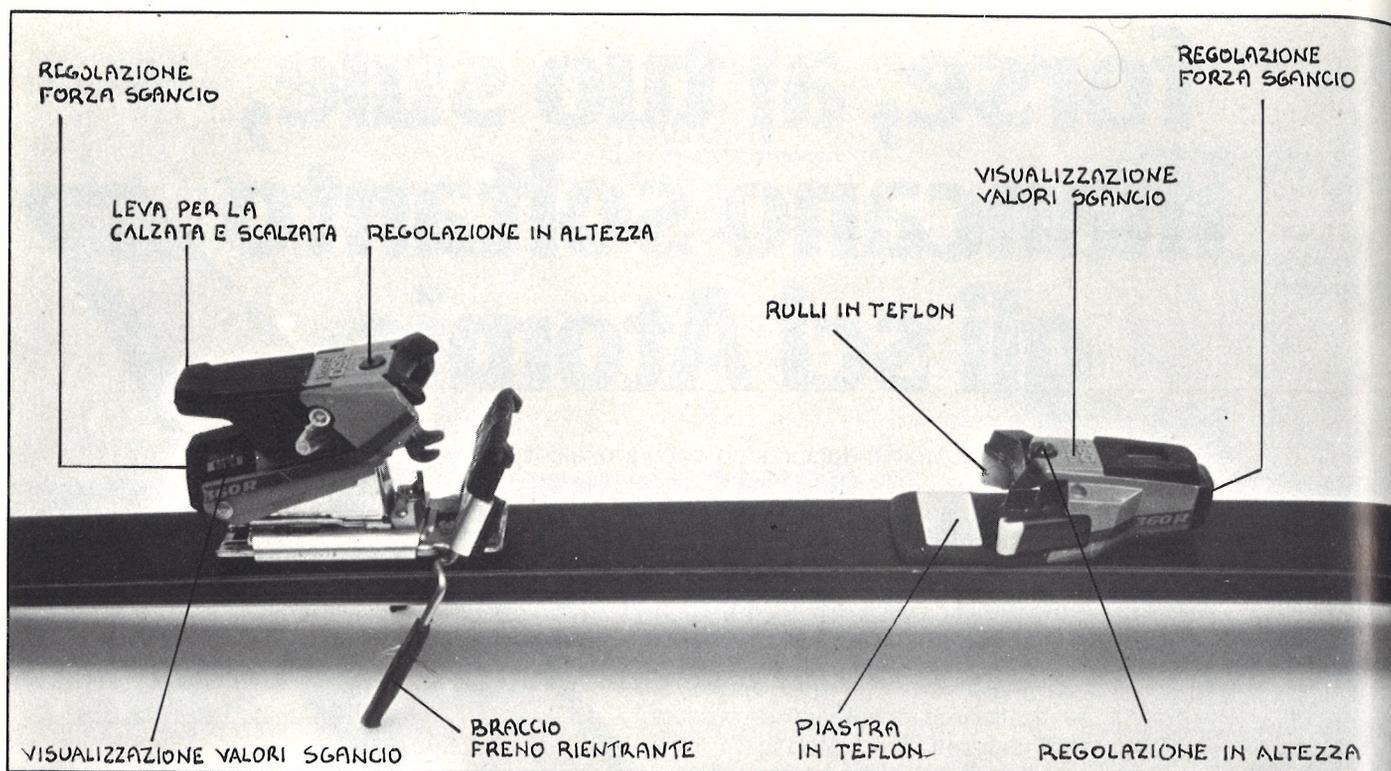
Il freno retrattile si allinea completamente allo sci.

Si scalca molto comodamente premendo la leva posteriore protetta da una guaina in gomma che consente di effettuare l'operazione anche con l'altro sci.

Realmente immediato e rapido il montaggio.

Esiste nella versione normale (S727 "non" Equipe) con molle più morbide, per peso compreso fra 40 e 115 kg.

I FERRI DEL MESTIERE



TYROLIA 360 RACING DIAGONAL

Adattamento alla scarpa: in altezza agendo sulla vite del piano orizzontale; in larghezza è automatica, con azione auto-centrante.

Regolazione forza sgancio: con la vite anteriore, protetta da un cappuccio in plastica; i valori compaiono nell'apposita finestrella.

Corsa elastica: 25/30 mm.

Montaggio: una vite centrale con aggancio più due viti di fissaggio sotto la punta della scarpa, coperte dalla piastrina in teflon applicabile a pressione.

TALLONERIA

Step-in, con sganciamento verticale e diagonale, che permette l'uscita del tacco anche per torsione (dopo elevazione iniziale). Bloccasci integrato.

Adattamento alla scarpa: regolazione verticale sullo spessore del tacco con l'apposita vite, in alto.

Regolazione forza sgancio: avviene con la vite posteriore, e agisce solo sul meccanismo che determina lo sgancio verticale (non quello diagonale); indicatore laterale.

Controllo visualizzato della pressione, sulla rotaia di base.

Elasticità longitudinale: 10 mm circa.

Regolazione in lunghezza: 3 numeri circa, agendo sulla vite (mezzo giro) presente sotto il tallone, si libera il blocco che scorre sulla rotaia. Fare attenzione al corretto incastro dei dentini che consentono di bloccare nuovamente la talloniera. Quindi richiudere la vite.

Montaggio: con una staffa-guida fissata con quattro viti, quindi inserimento dell'attacco nella rotaia.

Freno: a doppio braccio, con sistema rientrante realmente efficace. Montaggio integrato, direttamente sulla piastra posteriore, a incastro.

Questo Tyrolia 360 Racing Diagonal presenta un insieme di soluzioni molto valide ed efficaci: dalle alette mobili con rulli del puntale, al sistema diagonale della talloniera. Quest'ultima, dopo lo sgancio, va 'ricaricata' spingendo in basso la leva (con la coda dello sci o la rotella del bastoncino richiede una certa abilità e consuetudine, ed è più rapido a mano).

Lo sgancio diagonale della talloniera, se molto positivo per la sicurezza, crea qualche problema quando si è costretti a calzare l'attacco sul pendio oppure su neve smossa o profonda. Le varie regolazioni, compresa quella in lunghezza, sono pratiche e immediate. Tra i migliori il freno retrattile "Racing Brake".

Il 360 Diagonal esiste anche in versione normale (non Racing) con molle più morbide per il peso corporeo da 45 a 110 kg. I modelli Tyrolia sono coperti da garanzia illimitata.

Abbinamento unico

Destinazione: da 55 a 130 chili, gara.

Regolazione: da 6 a 10.

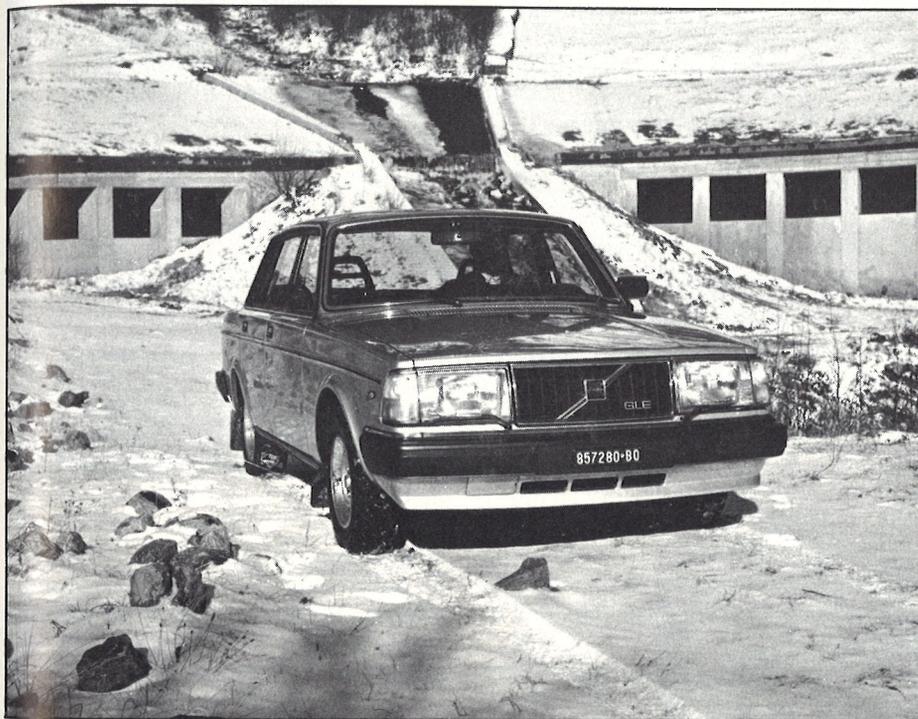
Peso: 2500 grammi.

Prezzo: 116.000 lire freno compreso.

PUNTALE

A sganciamento laterale grazie ai due morsetti a molla che lavorano indipendentemente. Due piccoli rulli e una piastrina in teflon favoriscono l'uscita della scarpa in caso di sgancio e concorrono al ritorno in linea della suola quando questa è sottoposta a colpi laterali che rientrano nei valori di elasticità del puntale.

Volvo D6 una diesel particolare



CLAUDIO NOBIS

È una vettura di grande prestigio con il motore diesel più piccolo del mondo; nonostante i 14 quintali di peso ha una invidiabile leggerezza di manovra.

Gli anni passano in fretta, non è una novità. Così ecco raggiunta la conclusione del programma di prove sulla neve che "motori sottozero" aveva annunciato giusto un anno fa. Scieghiamo, come si ricorderà, dieci vetture di marca e cilindrata diverse, tra le più interessanti e diffuse sul nostro mercato e le portammo sulle strade ghiacciate della nostra abituale base di prova, al Sestrière, per sottoporle a un test che ci consentisse di offrire ai lettori qualche consiglio utile più che un giudizio assoluto.

Già più volte abbiamo ricordato, infatti, che le automobili, anche le migliori e più sofisticate, non nascono in progettazione per "scivolare" bene, ma per correre con sicurezza su strade e autostrade che solo occasionalmente sono bagnate e innevate. Sicchè guidando un'automobile "normale", vale a dire non specialmente preparata per correre sulla neve come quelle destinate ai rallies, con gomme normali non chiodate, si ha quasi sempre quella fastidiosa impressione di precarietà e di insicurezza che fini-

sce con il riversarsi ingiustamente sulle caratteristiche tecniche della vettura. In realtà, come l'esperienza generale, e i risultati dei nostri numerosi test sulla neve hanno dimostrato, ci sono vetture più "tagliate" per i percorsi "sdruciolevoli" e altre meno, ma il vero problema sta sempre nel "manico", come dicono gli sportivi, e nelle dotazioni di cui si dispone.

Anche per questo, per l'edizione '80 delle prove auto di SCI abbiamo chiesto e ottenuto la collaborazione di Sandro Munari ex campione del mondo rallies e plurivincitore del "Montecarlo", un giudice troppo severo e troppo generoso al contempo, capace di tenere in strada anche una slavina a quattro ruote e contemporaneamente mai soddisfatto a pieno di quello che una vettura da turismo può offrirgli in fatto di prestazioni.

Insieme abbiamo provato e soprattutto discusso a lungo durante e dopo ogni prova e i risultati di tali consulti sono apparsi via via sui fascicoli di SCI: Lancia Delta 1500 e Nuova Opel Kadett 1300 (Febbraio), Citroen GSA e Alfasud Sprint (marzo), Fiat Panda 30 e 45 (aprile-maggio), Renault 18 (settembre-ottobre), BMW 732 i (novembre) e Talbot Horizon SX (dicembre), questa la sequenza delle prove 1980.

Ne restava ancora una per chiudere la serie, la Volvo 244 GLE D6 che avevamo deliberatamente lasciato per ultima, non soltanto per chiudere con una vettura di grande prestigio ma anche perchè si tratta di una diesel, per di più molto particolare.

Presentata al salone di Parigi nell'ottobre del '78 la grossa berlina svedese sulla quale era stato adottato il motore sei cilindri a gasolio progettato in collaborazione con la Volkswagen, non si distingueva, invece, della versione a benzina già in circolazione dal '74 sul piano estetico.

SCI AUTO PROVE



Nota per la sua scarsa inclinazione alle elaborazioni di carrozzeria (uno dei motivi che spiega la scarsa svalutazione dell'usato dei modelli Volvo) i dirigenti della Casa avevano puntato tutto sulle eccellenti qualità del motore e sulle prestazioni che esso riusciva a fornire.

Alla prova dei fatti, mentre nel frattempo la classe diesel iniziava la sua maggiore fase di espansione sul mercato, il favore del pubblico non si è fatto aspettare. Al primato di più piccolo motore diesel 6 cilindri del mondo (2383 cc di cilindrata);, si affiancano infatti caratteristiche di agilità sorprendenti per i 14 quintali di peso che ci si trova a guidare con uno sterzo leggero come una piuma. Le quattro marce integrate da un ottimo "overdrive" (una specie di quinta marcia automatica che funziona da demoltiplicatore dei giri quando l'auto è lasciata al massimo) non sono mai al di sotto delle aspettative e soprattutto delle necessità, facendo spesso

La Volvo conclude la serie delle prove di quest'anno; una chiusura in bellezza con una diesel molto particolare.

dimenticare che non si tratta della versione a benzina, grazie anche alla straordinaria insonorizzazione dell'abitacolo.

In effetti la "D6" tradisce la presenza del suo motore solo in un caso, a freddo appena avviato e da fermo, poi, soprattutto dall'interno con i finestrini chiusi, la silenziosità è assolutamente analoga a quella di un modello a benzina e perfino invidiabile per qualche modello a 4 cilindri sui 2000 di cilindrata.

In Italia ormai si parla di "moda Volvo" e sarà forse un caso, ma di certo un'incremento generalizzato di vendite come quello ottenuto dopo l'apparizione della "D6" la casa svedese non l'aveva mai avuto.

Forse anche per questo, per non compromettere un andamento tanto favorevole, l'edizione 1981 dei modelli Volvo (presentata in Italia giusto all'indomani del salone di Parigi nell'ottobre scorso), presenta una linea più snella e meno spigolosa della precedente pur mantenendo la sua impostazione classica e tradizionale.

E sulla neve? Il "consulto" con Münari questa volta non è stato dei più

facili. Passi far provare a un campione del mondo dell'acrobazia automobilistica vetture da turismo strettamente di serie anche senza chiodi, ma proporgli addirittura 14 quintali di berlina diesel con tutti i suoi problemi di avviamento a freddo, per di più, ha raggiunto e superato il limite. Certo, sei cilindri da avviare dopo una notte all'aperto a -20° non è un'impresa facile grazie al pessimo gasolio erogato dalle pompe nostrane, ma possiamo testimoniare che adottando i normali artifici del caso (riscaldare più volte la candele prima di avviare, ad esempio) il motore è sempre partito al primo colpo anche se con un paio di cilindri in meno, recuperati soltanto con quindici minuti per consentire un adeguato riscaldamento.

Nessun problema, invece, per tutte le componenti elettriche, comprese le serrature elettromagnetiche (non va dimenticato l'origine nordica della vettura) né tantomeno in tema di climatizzazione interna e disappannamento del parabrezza e del lunotto. Su strada, infine, o meglio su neve, lo stesso riottoso campione, ha potuto confermare un'impressione che ave-

vamo già registrato in precedenza con la versione a benzina dello stesso modello. Le sospensioni della 244 appaiono infatti tarate in modo da consentire una discreta tenuta su neve e ghiaccio pur senza chiodi nelle gomme, mentre anche la tendenza al sovrasterzo in curva risulta in definitiva controllabile purchè si sappia dosare la pressione sul volante, già leggero per la presenza del servocomando.

Più che sufficienti in accelerazione gli 82 cavalli di potenza del motore (sul benzina due litri sono 97) ben ripartiti, gli unici problemi che il pilota deve affrontare riguardano la frenata, come avviene sempre per le berline di grosse dimensioni e quindi pesanti.

Pur essendo molto contenuto anche il margine di errore rilevato durante la prova, infatti è indubbio che in discesa più che in altre condizioni di marcia, la tensione e il rischio del pilota aumentano in progressione geometrica.

Ma, a questo proposito, più volte abbiamo sottolineato che da un lato è bene sapere tutto della propria vettura e delle sue capacità in ogni circostanza, dall'altro nessuno ha mai suggerito l'impiego esasperato portato al limite delle capacità. Che, ancora una volta, sulla neve, si traduce in "tenere a portata di mano un buon paio di catene" e montarle senza vergogna per "maggior sicurezza"

Volvo 244 GLE D6 - Scheda tecnica

Motore: tipo D6/D24 - configurazione 6 cilindri in linea - cilindrata (cc) 2383 - potenza massima KX DIN a g/sec (CV DIN a g/min) 140/47 (82/4800) - coppia massima Nm DIN a g/sec Kg m DIN a g/min) 140/47 (14,3/2800) - trasmissione: cambio manuale 4 marce + overdrive - automatica a tre rapporti - sistema di raffreddamento: sigillato e antigelo. Capacità litri 9,5 - impianto elettrico: capacità della batteria 12 V/88 Ah - capacità dell'alternatore 55 A - sistema di accensione diesel - serbatoio carburante: posizione di sicurezza dietro all'asse posteriore. Volume in litri 60 - scatola sterzo: a cremagliera. Piantone di sicurezza telescopico. Rapporto 17,2:1 - giri del volante da parte a parte 3,5 - Diametro di sterzata in metri 9,8 - ruote: pneumatici radiali 175 SR 14 185/70 HR 14 185 SR 14 - cerchi: 5 x 14" 5,5 x 14" - Sospensioni: anteriori tipo Mc Pherson - posteriori ponte rigido - freni: anteriori/posteriori a disco servoassistiti - prezzo (chiavi in mano): L. 16.336.600.



catene a massima tenuta

Non lasciare che la neve o il ghiaccio
ti colgano di sorpresa.

Per viaggiare sicuro su tutte le strade, tieni sempre
nella tua vettura una paio di catene in acciaio speciale
KÖNIG.



touring



rallye



KÖNIG

in vettura sempre

Fuoristrada quasi berline

PIER LUIGI GRIFFA

Splendenti sotto le luci dei riflettori, i veicoli da fuoristrada hanno suscitato qualcosa di più della semplice curiosità nel pubblico che ha affollato la 17ª edizione del Salone della Montagna a Torino. Le domande precise, la ricerca di alcuni particolari, la visione critica di forme e dettagli, hanno rivelato un vero e proprio interesse verso questo particolare settore dell'industria automobilistica.

È indicativo il fatto che il mercato dei fuoristrada, nel corso degli ultimi anni, abbia saputo recuperare (ma soprattutto acquistare ex novo) una larga fetta di utenza automobilistica, raggiungendo livelli di produzione decisamente elevati e dimostrandosi ovunque un mercato in piena evoluzione. I motivi di tanto successo? Sono i più svariati. Non appena la prima jeep americana sbarcò in Europa durante la seconda guerra mondiale e si mise al servizio delle truppe alleate, rivelò alla gente i vantaggi di un veicolo in grado di superare ripide pendenze e di marciare con disinvoltura su qualsiasi tipo di terreno. Doti che nel campo del lavoro sono state subito sfruttate: come veicolo da trasporto leggero ma specialmente capace di portare uomini e mezzi su strade e sentieri inaccessibili ad una vettura normale. Non solo: gli amanti del turismo e del tempo libero lo hanno adottato come veicolo veramente insostituibile per arrampicarsi nei boschi e raggiungere zone impervie. Per non parlare del crescente successo tra gli appassionati dei viaggi avventurosi attraverso terre lontane, attratti dal fascino strano di questo viaggiare all'aria aperta senza una meta precisa, su un mezzo che non conosce ostacoli, tra sabbia, paludi e montagne.

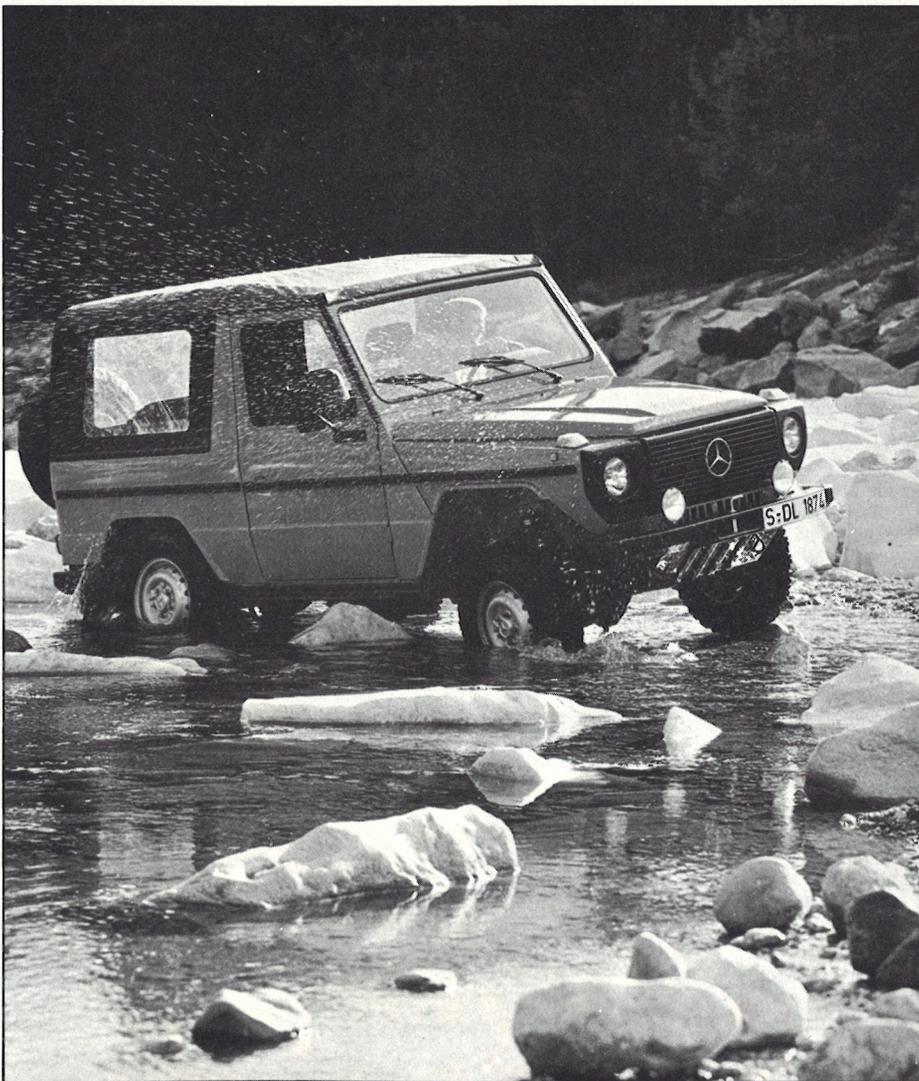
E poi, è alla moda: specialmente d'estate, le vetture fuoristrada vengono impiegate come vetture normali, forse meno confortevoli o meno brillanti nelle prestazioni, ma pur sempre vetture « diverse », che è alla fin fine la cosa più importante. Nell'acquisto di un fuori-

strada si è aggiunta così una certa componente snobistica, veramente non indifferente, che in certi casi è riuscita a far stravolgere i canoni tradizionali, costringendo i costruttori ad una ricerca più precisa del dettaglio e del comfort, a scapito delle prestazioni e della meccanica. Abbandonate le linee semplici,

gli interni improntati alla massima praticità, quel minimo di strumentazione necessario, le vetture da fuoristrada sono carrozzate ormai come normali berline, pratiche e confortevoli.

Questa tendenza si è rilevata anche nei modelli esposti al Salone della Montagna di Torino, che passiamo brevemente in rassegna.

La casa giapponese *Daihatsu* si è imposta sul mercato con un modello dalle caratteristiche veramente interessanti: si tratta della Taft F 20, equipaggiata con un motore di 1587 cc, potenza di 66 CV a 4800 giri. Il corpo della vettura riprende la forma della già nota Taft F 10 (958 cc). Le dimensioni molto ridotte ed il motore brillante rendono il veicolo idoneo al fuoristrada sulle nostre montagne, caratterizzate da strette mulattiere e ripidi sentieri. La Taft F 20 è offerta in due modelli, normale e Deluxe, con le stesse caratteristiche tecniche e lo stesso motore a benzina; si distinguono per il diverso grado di rifinitura. Il consumo, in condizioni d'uso normali, è pari



MOTORI SOTTOZERO

a quello di una berlina di media cilindrata. Molto maneggevole, si guida facilmente anche nel traffico cittadino e può benissimo essere usata come una normale «seconda vettura». Il prezzo oscilla tra gli 11 e i 12 milioni, a seconda della versione, «soft» o «hard top», normale o Deluxe.

Come meccanica e prestazioni si avvicina alla Willys Jeep, l'antesignana delle vetture da fuoristrada. La casa statunitense, partendo dal veicolo di base, la famosissima MB usata negli anni della seconda guerra mondiale, ha realizzato in quarant'anni decine di versioni. Oggi offre sul mercato una vasta gamma di modelli: 21 le varianti disponibili, dotate di motori Diesel o a benzina. La vettura di punta è la CJ 3, anche in versione Special o Militare, dotata di un motore Perkins Diesel di 1760 cc. Pur

non avendo molta potenza (61 CV a 4000 giri), offre buone prestazioni su strada e oneste prestazioni sul fuoristrada. Il consumo ridotto e la economicità dei costi di esercizio rendono sopportabile la soprattassa Diesel, sempre che la vettura non venga utilizzata per

poche migliaia di chilometri all'anno. Minore la richiesta per la versione Comando, stesse caratteristiche e stessa qualità della CJ 3, con la differenza del tettuccio rigido e del trasporto persone, che in questo caso possono essere 5. Le versioni CJ 5 e CJ 7, motore a benzina (4229 cc), hanno ceduto il passo alle versioni Diesel, dotate di un motore giapponese, Isuzu, di 2400 cc, più vicine al mercato europeo. I prezzi variano da 10 a 25 milioni.



Nella pagina precedente il fuoristrada della Mercedes: caratteristiche tecniche e versatilità di impiego veramente notevoli. Qui di fianco lo Scout, nato originariamente come macchina da lavoro. Accanto: la Willys, antesignana di tutti i fuoristrada.



Peter Popangelov



La presenza del Sol Levante sul mercato del fuoristrada si è consolidata con la *Suzuki*, che ha presentato il « 4 × 4 » più piccolo in assoluto. È il modello LJ 80, in tre differenti versioni: decapotabile, decapotabile con portiere in lamiera e « hard top ». Ha un motore a quattro cilindri di 797 cc, con 41 cavalli di potenza. Il cambio è a 4 marce sincronizzate con riduttore. L'ottimo rapporto peso/potenza ed il buon baricentro ne fanno un veicolo estremamente

versatile su ogni tipo di terreno, con buone doti di arrampicatore. A questo si aggiungono le dimensioni molto contenute ed il raggio di sterzata di soli 4,90 metri. Se si pensa che il consumo ed il bollo sono pari a quelli di una vettura utilitaria, si comprende come la Suzuki LJ 80 sia un modello veramente competitivo. Da segnalare che dal 1981 i posti passeggeri omologati, da due passeranno a 4. Il prezzo è uno dei più contenuti: 8.500.000 per la versione

« hard top » (la più cara), IVA compresa.

Dall'economico al lussuoso: parliamo naturalmente della *Mercedes-Benz*, l'ultima tra le grandi case automobilistiche a costruire fuoristrada. I veicoli sono prodotti in collaborazione con la Steyr-Puch, fabbrica austriaca esperta nella realizzazione di veicoli a trazione integrale. La nuova gamma comprende quattro modelli base, con motori a benzina e Diesel. Dato che per ogni tipo esistono diversi passi, tre varianti di carrozzeria (aperta, furgone e station-wagon) e vari sistemi di trasmissione, sono ben quaranta le versioni possibili. Nel pieno rispetto dello stile Mercedes, i veicoli da fuoristrada presentano comfort di marcia e caratteristiche tecniche di tutto rispetto, fornendo una versatilità di impiego veramente notevole. Due i motori Diesel con 4 e 5 cilindri, da 2400 e 3000 cc; per i motori a benzina, 4 e 6 cilindri (quest'ultimo a iniezione) con cilindrata da 2300 e 2800 cc. La potenza varia dai 72 CV del modello 240 GD passo corto, ai 150 CV del 280 GE passo lungo, versione Station-Wagon. Le prestazioni su percorso fuoristrada e in condizioni esasperate sono sempre di un certo livello: evidentemente la Mercedes è riuscita nell'intento di trasferire in veicoli leggeri l'esperienza maturata nel settore veicoli industriali con l'Unimog. Un unico appunto: forse nei modelli Diesel era necessario fornire qualche ca-



**Un campione
& i bastoncini Bert.
Tra big ci si intende.**

bertx
il giusto appoggio

MOTORI SOTTOZERO



vallo in più, per evidenziare le doti della vettura. I prezzi non sono certo alla portata di tutti: il minimo è di 20 milioni, il massimo si stabilizza sui 30 milioni (IVA compresa).

Sempre per rimanere in tema di veicoli di un certo pregio, una vettura giapponese, la Toyota, con il modello Land Cruiser, nella versione Hard Top Diesel, con un propulsore di 3000 cc oppure Hard con Top motore a benzina di 4200 cc.

Nonostante la soprattassa, la prima soluzione è ancora la più conveniente: economica e nello stesso tempo potente (85 CV a 3600 giri) è il più veloce dei Diesel in circolazione. La carrozzeria è completamente in acciaio, imbullonata su un telaio di notevoli dimensioni. La versione a benzina offre una potenza di 155 CV, forniti da un motore a 6 cilindri di 4200 cc. Inutile aggiungere che la potenza fornita da entrambe le motorizzazioni con la trazione sulle quattro ruote motrici, permette al veicolo di superare qualsiasi ostacolo su ogni tipo di terreno. I prezzi si aggirano sui 14-15 milioni. Non paga dei successi ottenuti dagli attuali modelli, la casa giapponese dovrebbe immettere sul mercato, forse in primavera in concomitanza con il Salone dell'Automobile di Torino, un nuovo modello, che dovrebbe essere equipaggiato con un motore Diesel di circa 3500 cc ed avere una carrozzeria del tipo station-wagon.

Il modello di riferimento è quello del già affermato Range Rover. Due parole quindi anche su queste giardinette «4 X 4», che offrono agli appassionati del fuoristrada un comfort da berlina di grossa cilindrata. È il caso dell'*International Scout II*, un modello nato negli Stati Uniti come macchina da lavoro, che ha subito una rapida evoluzione. Progettato per le grandi distese americane, possiede un comfort interno tale da permettere di viaggiare per ore in condizioni di massimo relax. Il motore è un sei cilindri giapponese (Nissan) di 3250 cc, in versione Diesel con turbocompressore, tale da permettere una potenza di 101 CV. Il servosterzo, di serie, facilita la guida del veicolo in ogni condizione di impiego. Le ampie dimensioni consentono di disporre di grandi spazi all'interno, in grado di soddisfare ogni esigenza di trasporto passeggeri e merci. Il prezzo, IVA compresa, è superiore ai 22 milioni. Esiste anche una versione a benzina, con motore a 8 cilindri a V, di 5650 cc e 163 cavalli di potenza, in vendita a quasi 19 milioni.

Dall'alto: la Daihatsu, ottima per sentieri e mulattiere date le piccole dimensioni; la Suzuki, anch'essa molto piccola, maneggevole quindi in tutte le situazioni e la Toyota, nella versione Hard-Top Diesel.

UN "PASS" PER OGNI NECESSITÀ

Cinque grammi per sciare spensieratamente

di Vittorio Frova

C'è chi usa BankAmericard tutto l'anno. Per la casa, per gli acquisti, per numerosi servizi bancari. Per lo sciatore quei 5 grammi di plastica blu-bianco-ocra, vogliono dire: sentirsi liberi, pronti a scattare, senza far code, senza temere di restar senza contanti, di smarrirli o farseli derubare con tutti i guai che ne seguono. Liberi in autostrada, in albergo, al ristorante, al night: per qualunque imprevista esigenza di acquisti.



Sciare è bellissimo. Entusiasmante. È inutile che ce lo ripetiamo qui tra noi. Se ne sono convinti, a valanga, milioni di italiani, di tutte le regioni, di tutte le condizioni sociali, di tutte le età. Sci per tutti i gusti, da discesa, slalom, fondo... C'è chi ama le volate vertiginose in libertà assoluta e chi preferisce le cordiali camminate nella serenità del paesaggio alpino, gustato a ritmo "ecologico" su simpatici sentieri pianeggianti, tra tracce di scoiattolo sulla neve e bisbigli di uccellini. C'è chi ha scelto le evoluzioni danzate tra una bandierina e l'altra nella frenesia di una "obbligata" e chi invece sogna le silenziose traversate su ghiacciai coperti di neve, vinti dallo sci alpinistico.

UN BOOM COLOSSALE

Bellissimo. Con tutta l'allegria dei vivaci colori di un'attrezzatura ormai arrivata a darci il meglio per la comodità, la sicurezza, la praticità. Un boom di miliardi. Di industrie che lavorano, esportano con grande beneficio per la nostra economia anche se creano quel consumismo che ci fa ritenere rapidamente superato quello che poco prima era parso il non plus ultra della tecnica e della moda. E in più la gioia, che ci dà lo sci, di poter esplodere dalla vita repressa in una scatenata vivacità di colori e di alternative nel nostro abbigliamento che in montagna non conosce più preclusioni né riserve. E in ogni caso ci pensa la moda a proporci soluzioni sempre più allettanti, sia in campo maschile che femminile.

Tutto bellissimo. Anche se francamente un po' ingombrante, tanto che spesso, in quattro su un'utilitaria, si viaggia per ore letteralmente soffocati dal bagaglio. I nostri amati scarponi sono diventati, da soli, una valigia. Il piumone, i guanti, gli occhiali e poi i pantavento, le scarpe da riposo o i boots, e magari le scioline...

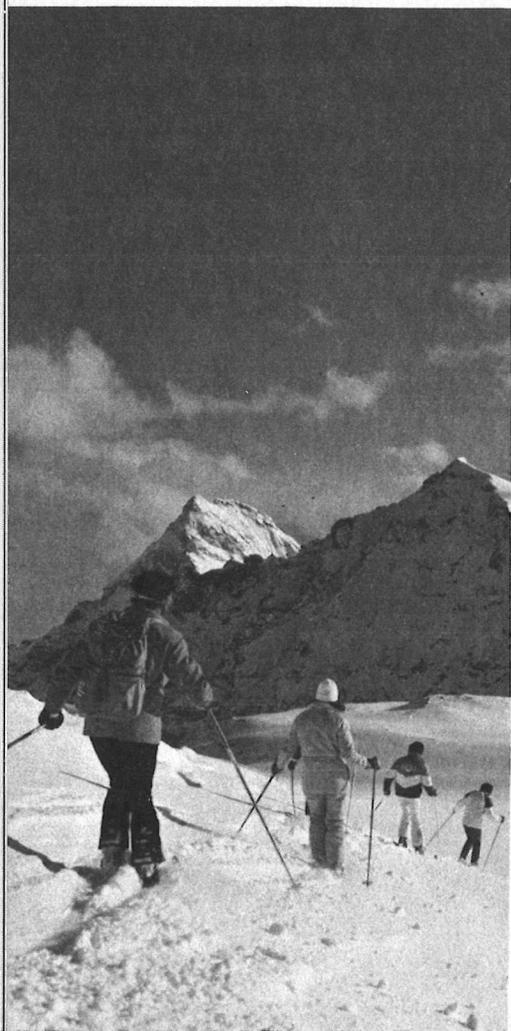
PROBLEMI DI INGOMBRO

Presenze essenziali o comode, ma ingombranti, una per una o tutte assieme. È inutile nascondere. Ecco perché andando a sciare si pensa con simpatia ad una piccola cosa, che non ci ingombra per niente, e che ci risolve invece molti problemi nell'ambiente dello sci.

Parliamo della Carta di credito. Magari, quasi per antonomasia, parliamo della BankAmericard, leader assoluta nel settore. Col suo classico tesserino blu-bianco-ocra, vivace e splendente come un bel maglione sulla neve.

E ne parliamo perché molti ancora non la conoscono mentre è proprio una vera amica per noi sciatori. Da tener sempre preziosa. Dal momento che si lascia la città: durante il soggiorno in montagna; nel viaggio di andata e di ritorno.

Cominciamo dalla partenza. Accidenti! Non abbiamo avuto il tempo di prelevare in anticipo in Banca i contanti e ne abbiamo pochi, e poca voglia di disturbare parenti amici o fornitori... anche perché magari siamo anche un po' a corto di assegni. E l'auto degli amici è tra poco in partenza. E ci secca esse-



Una formidabile organizzazione bancaria garantisce alla BankAmericard VISA il prestigio e il primato assoluto in tutto il mondo.

re proprio noi a far perdere tempo prezioso. C'è la BankAmericard, la carta turistica più diffusa, nel mondo e in Italia. Che non costa nulla, né alla sua prima richiesta né al primo rinnovo. E che vi assicura col servizio "Firma il pieno" di non dover spendere una lira per carburanti olio, eventuali servizi presso più di 6.000 distributori e autofficine. Dove appunto basta firmare la ricevuta. Quindi niente preoccupazioni per le spese d'auto che oggi costano un piccolo patrimonio solo in benzina, spese di viaggio o imprevisti. Si firma e basta.

UNA CARTA, TANTE BANCHE

Volete dei contanti? C'è la BankAmericard con un'organizzazione messa a punto in dieci anni di appassionato lavoro. È un sistema agganciato ad un numero sempre crescente di Banche amiche: al momento 173 con 3564 Agenzie disseminate su tutta Italia.

Basta passare da una di queste: far una normale telefonata — gratuita — di riscontro e qualunque dei 3564 sportelli vi anticipa la cifra che vi serve. In pochi minuti senza farvi perdere tempo prezioso.

Poi ci si ferma a fare uno spuntino a un grill in autostrada, si arriva in albergo, si cena al ristorante, si passa la sera al night.

Tra l'altro l'ormai famosa "Guida dello Sciatore" nell'edizione di quest'anno ha riportato in quasi 500 pagine l'elenco di tutti i servizi BankAmericard per impianti, scuole di sci, camping ecc.

E grill, albergo, ristorante, night non vi costano che la fatica di una firma. Senza chiedervi di essere o diventare correntista di nessuna Banca: ricordatevelo, visto che quasi nessuno lo sa!

PORTE APERTE

In definitiva, tutto sommato la BankAmericard è quel piccolo, prestigioso, soprattutto comodissimo, documento che vi apre con la massima disinvoltura un'infinità di porte e vi evita un sacco di preoccupazioni, di secature e di perdite di tempo.

Poi, dopo un mesetto o più, vi arriva a casa il conto della Banca che logicamente, vi chiede il rimborso delle spese o delle cifre prelevate in anticipo.

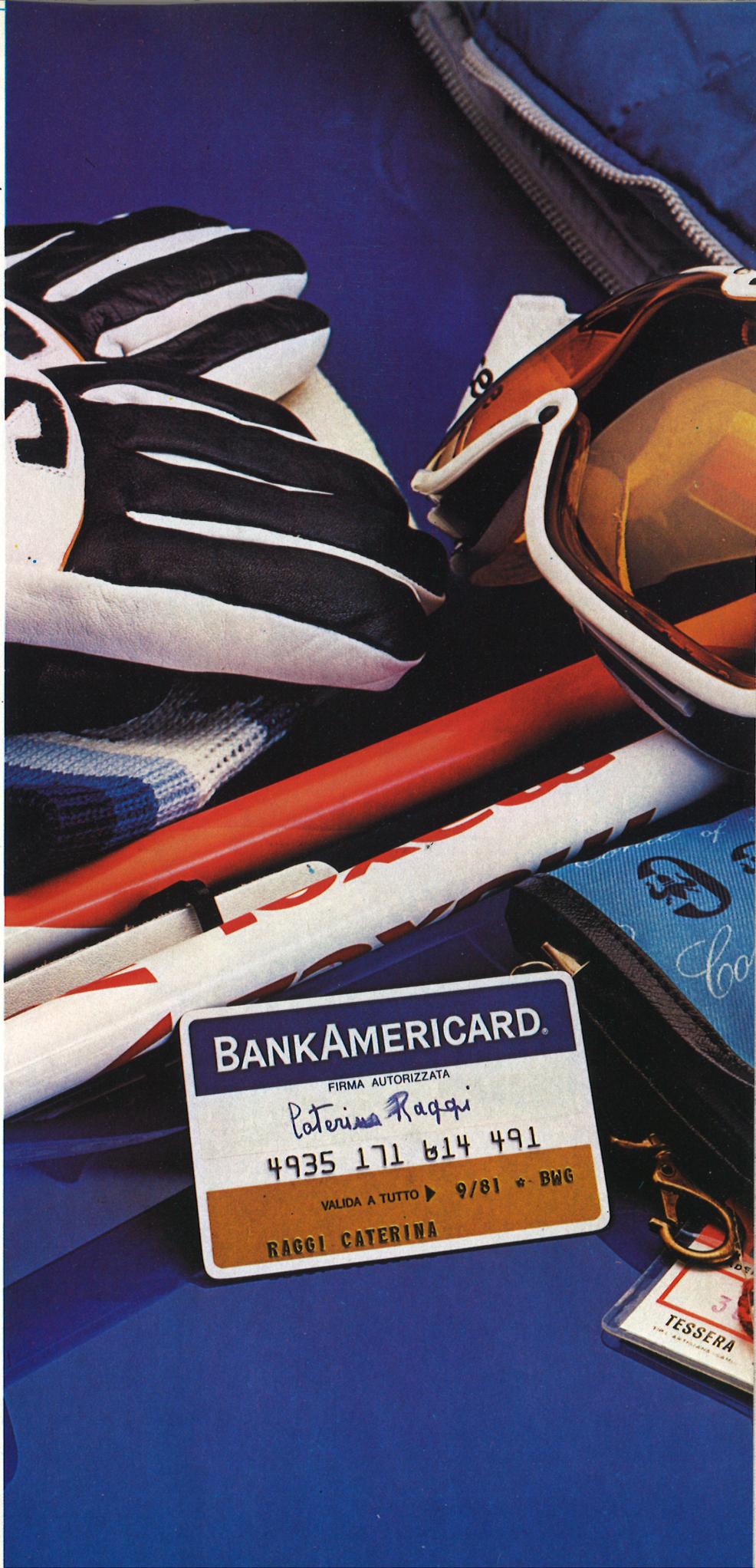
Be' ci credete? Se pagate entro 25 giorni dalla data di questo estratto conto, non vi addebiteranno nemmeno una lira di interesse.

Non sarà questo un motivo per convincervi dell'amicizia Bank-Americard, ma certo coi tempi che corrono non è nemmeno un argomento da disprezzare. Vi pare?

Decisamente il blu-bianco-ocra è un colore che in sci va molto forte. Ve ne convincerete anche voi, appena l'avrete in tasca.

Sono 5 grammi di plastica, da tenere comodamente in qualunque microscopico taschino: Che non creano ingombro, insomma, e invece vi... sgombrano da tante noie.

Provatela. È un consiglio d'amico.



SETTIMANE BIANCHE 81

a cura di Margherita Barich e Paolo Longoni



Sommario

Breve guida per orientarsi fra tremila settimane	133
Cento forfait per il fondo	134
Neve scuola, scuola neve	134
Tutto compreso, ma proprio tutto	135
L'appartamento assistito	135
Abetone	163
Acereto	149
Alagna	137
Aldino	148
Alpe Pampeago	150
Andalo	148
Antagnod	137
Anterselva	157
Antey St. André	137
Aprica	137
Arabba	148
Aremogna	164
Artesina	137
Asiago	148
Auronzo	148
Avelengo	148
Ayas	137
Bardonecchia	137
Bellamonte	157
Belluno	154
Bielmonte	137
Bolognola	163
Borca	158
Bormio	137
Braies	149
Bressanone	149
Brunico	149
Brusson	138
Budiaro	163
Burgusio	153
Cà di Pietra	161
Caminata	149
Camino	143
Campitello Matese	163
Campo Tures	149
Canazei	149
Capriole	148
Caspoggio	138
Castello di Fiemme	150
Castelsantangelo	163
Cavalese	150
Caviola	151
Centro Cadore	150
Cervinia - Breuil	138
Cesana	144
Chamois	139
Champoluc	137
Champorcher	139
Chienes	150
Chiesa Valmalenco	139
Cogne	139
Colle Isarco	150
Corno alle Scale	163
Cortina d'Ampezzo	151
Courmayeur	139
Curon	151
Cutigliano	163
Doganaccia	163
Dobbiaco	151
Etroubles	139
Fai della Paganella	151
Falcade	151

Falzes	149
Fanano	165
Febbio	164
Folgaria	151
Fontanefredde	154
Forni di Sopra	152
Frontignano	165
Garessio	142
Gressoney - La Trinité	142
Gressoney - St. Jean	142
Laceno	164
Laces	152
La Maddalena	164
La Magdeleine	142
Lanzada	139
La Thuile	142
Lavarone	152
Levico	155
Limone Piemonte	142
Livigno	142
Livinallongo	148
Lutago	152
Macugnaga	143
Madesimo	143
Madonna di Campiglio	153
Malles	153
Maranza	153
Marilleva	153
Mera	143
Merano 2000	153
Mezzana	153
Misurina	148
Moena	154
Molina di Fiemme	150
Molini	149
Molveno	154
Monguelfo	154
Montagna	154
Monte Calvo	145
Mucrone	143
Nevegal	154
Nova Levante	154
Nova Ponente	154
Ora	154
Oropa	143
Ortisei	154
Panarotta 2002	155
Panchià	150
Passo Lavazè	150
Pejo	155
Pescasseroli	164
Piancavallo	156
Pian degli Ontani	163
Pian di Novello	163
Pianosinatico	163
Pietracamela	164
Pila	144
Pinzolo	156
Plose	149
Pontechianale	144
Ponte nelle Alpi	154
Ponte di Legno	144
Ponte S. Pietro	154
Prati di Tivo	164
Pratonevoso	144
Predazzo	157
Primolo	139
Rasun	157
Recoaro 1000	157
Resia	151
Rio Bianco	152
Riolunato	165

Riscone	149
Riva di Tures	149
Roccaraso	164
Ronzone	157
Saint Grée	145
Saint Oyen	139
Saint Rhemy	139
San Candido	157
San Giacomo	161
San Giovanni	152
San Lorenzo	149
San Lugano	154
San Martino di Castrozza	157
San Massimo	163
San Nicolò	161
San Pancrazio	161
San Pietro	161
Sansicario	144
San Valentino alla Muta	151
San Vigilio di Marebbe	158
San Vito	158
Santa Caterina V.F.	144
Santa Gertrude	161
Santa Valburga	161
Sappada	158
Sarnano	164
Sassotetto	164
Scopello	145
Selva di Cadore	148
Selva Val Gardena	158
Sesto	159
Sestola	165
Sestriere	145
Silandro	159
Slingia	153
Solda	159
Temù	145
Terento	159
Tesero	150
Tonale	144
Torgnon	145
Trodene	154
Ussita	165
Val Canale	145
Val Carlina	163
Val Casies	159
Val Casotto	142
Valdaora	159
Val di Luce	165
Val d'Ultimo	161
Val di Zoldo	161
Val Formazza	145
Val Gisenche	146
Val Pusteria	151
Val Rutor	142
Val Sarentino	161
Val Senales	162
Val Sesia	143
Vallélunga	151
Valle Vigezzo	146
Valtournenche	146
Varena	150
Velturmo	162
Verona Neve	162
Vetriolo	155
Villabassa	162
Vodo di Cadore	158
Ziano di Fiemme	157
All'estero	166
Svizzera	166
Francia	168

Breve guida per orientarsi fra tremila settimane

Come ogni anno ecco, quasi puntuale, lo "special" Settimane Bianche con qualche modifica però rispetto ai precedenti. Infatti si presenta con un mese di ritardo e non più come fascicolo-supplemento ma come inserto nel numero di gennaio.

Settimane Bianche in tono minore, dunque? In parte siamo stati condizionati dal ritardo con cui molte stazioni ci hanno fatto pervenire il materiale informativo, segno probabile di un minor impegno in questa direzione; e infatti abbiamo potuto constatare come il tipo dell'offerta si sia modificato in corrispondenza ad una serie di mutamenti che si stanno verificando nel campo del turismo invernale, parallelamente a una variazione più generale del costume e delle abitudini degli italiani.

Non per caso il numero delle stazioni che offrono settimane bianche è dallo scorso anno sia pur lievemente diminuito e non a caso l'offerta delle combinazioni è più complessa e articolata.

Nate come "offerta speciale", per riempire i periodi morti della stagione, le Settimane Bianche sono andate via via trasformandosi, seguendo le linee evolutive del fenomeno turismo. La vacanza di sette giorni in montagna sta ormai avviandosi a diventare da eccezione regola.

Si diceva prima: costume e abitudini. Molti ormai preferiscono abbreviare il periodo di vacanza sulle spiagge superaffollate di Ferragosto per concedersi una parte delle ferie in inverno, sui campi di sci.

In questo modo le stazioni invernali, adeguandosi alla mutata domanda, hanno esteso l'offerta del pacchetto settimanale a tutto l'arco della stagione, differenziando però le tariffe a seconda del periodo.

Diventa così, salvo poche eccezioni, abbastanza complicato orientarsi in mezzo a una molteplicità di dati e fare bene i propri calcoli scegliendo il periodo, la fascia di categoria degli alberghi, le tariffe degli skipass e delle scuole di sci, confrontandoli - problema essenziale - con la qualità dell'offerta.

In alcune località la stagione invernale, escluso naturalmente il periodo natalizio, e a volte Pasqua, viene suddivisa in bassa, media e alta, con sensibili differenze nei prezzi praticati. Il mese di gennaio, un tempo protagonista incontrastato, rimane tuttora il periodo più conveniente per la settimana bianca, sia in Italia che all'estero.

Abbiamo scelto qualche esempio che ci è parso particolarmente significativo.

Nella provincia di Vercelli l'Alpe di Mera offre una settimana di pensione completa negli alberghi in quota, direttamente sui campi di neve, e la libera circolazione sugli impianti a prezzi che variano dalle 190 alle 210 mila lire. In Lombardia troviamo Madesimo che offre settimane bianche promozionali da 98 a 110 mila lire per la pensione, con sensibili riduzioni su impianti e scuola, rispettivamente 30 invece di 52 mila lire per 7 giorni di skipass e 15 invece di 28 mila lire per 6 giorni di corso collettivo. Infine Piancavallo in provincia di Pordenone offre la settimana di pensione completa, e 7 giorni di skipass, da un minimo di 168 a un massimo di 239 mila lire, oppure, con la sistemazione in residence più gli impianti, da 120 a 138 mila lire con riduzioni per i bambini e gli anziani.

Sono abbastanza poche però, come si è detto, le stazioni che hanno mantenuto la vecchia formula delle "Settimane" a prezzi stracciati. Tali rimangono solo quelle offerte nel periodo di bassa stagione, per cui è necessario scegliere con cura se si vogliono spuntare combinazioni a prezzo conveniente. A questo proposito è necessario prestare anche un minimo di attenzione al modo in cui vengono calcolati i costi del "forfait". Capita a volte, confrontandoli con i listini prezzi di alberghi e impianti, di ritrovarsi semplicemente con la somma aritmetica delle varie tariffe. Al che si deduce che la cosiddetta "settimana bianca", oltre a non risultare più conveniente, si traduce quasi in un imbroglio perché chiede un impegno sul periodo.

Quindi sarebbe bene confrontare i prezzi dichiarati sulle "settimane" con i pieghevoli delle associazioni albergatori e degli impianti di risalita.

Nemmeno quest'anno le ferree leggi dell'economia, crisi, inflazione e via dicendo ci hanno risparmiato un aumento dei prezzi che si aggira mediamente intorno al 20%; questa tendenza all'aumento indicizzato o "selvaggio" è per la verità anche favorita dalla mancanza, o per quanto meno dalla scarsità, di una politica di pianificazione turistica da parte delle stazioni, che è un processo avviato in parte ma senz'altro non ancora consolidato. A questo proposito rimandiamo alla pagina sulle stazioni estere, dove troverete qualche accenno in proposito.

Altrettanto dicasi per la qualità dell'offerta turistica: le stazioni, Pro Loco e Aziende di soggiorno continuano a segnalare di preferenza le combinazioni in albergo; dall'altra parte esiste una tendenza all'aumento dell'offerta in residence o piccolo appartamento arredato e attrezzato che si sta via via affermando, anche perché corrisponde meglio ad una serie di mutate esigenze degli sciatori italiani. In tutto, sono circa duemila proposte alberghiere, e oltre mille nelle varie formule in residence o appartamenti attrezzati.

Fase di transizione dunque per il turismo della neve. Sono senza dubbio in corso dei processi di trasformazione delle strutture; questa introduzione all'inserto delle "settimane" ci ha offerto numerosi spunti per sottolinearli, e per segnalare gli elementi da tenere in considerazione prima di cominciare a scorrerne pagine.

Cento "forfait" per il fondo.

Che siano proprio cento non ci giuriamo, forse qualcuno di più, forse qualcuno di meno. Sta di fatto che alla grossa diffusione della specialità dello sci nordico, ha fatto riscontro una offerta maggiore e differenziata per gli appassionati del fondo.

Molte stazioni prevedono infatti combinazioni particolari per i fondisti che non si limitano alla pura detrazione della quota del costo dello skipass, ma offrono un servizio di tipo specifico.

I dettagli che ci sono stati segnalati vengono messi in evidenza nel testo delle varie località. Vale la pena di citare come esempio il caso della Val d'Ultimo, in provincia di Bolzano, dove nella combinazione-fondo viene offerta, oltre alla scuola, anche una serie di "special"; un rinfresco all'arrivo, un corso di manutenzione e sciolinatura del materiale svolta personalmente dagli ospiti, sotto la direzione dei maestri, una visita al museo della valle e una gita di quasi quaranta km che dura tutta la giornata, con la colazione al sacco in un rifugio.

È solo un esempio di come diverse stazioni, oltre a predisporre i tracciati per la pratica dello sci nordico, si sforzino di adeguarsi alle esigenze di questa specialità, che sta raccogliendo consensi sempre maggiori fra sciatori che spesso abbandonano le affollate piste di discesa e le relative code agli impianti, per uno sport che permette un contatto o più diretto e personale con la natura e la montagna.

Non più dunque solo lo sciatore di mezza età che vi si dedica "perché è uno sport più tranquillo" ma anche molti giovani, attratti dal fascino indubbio, oltre che dai costi molto più contenuti, di un modo diverso di stare sulla neve. Altra iniziativa che vale la pena di segnalare - anche nel suo genere, un esempio fra gli altri - è quella dello SCICAI di Roma in collaborazione con la FINNAIR: una escursione a tappe della durata di undici giorni, da Ruuponsaari a Jyvaskyla nella Finlandia centrale, prevista per due gruppi di 25 persone ciascuno, rispettivamente a fine febbraio e a metà marzo.

Neve-scuola, scuola-neve

Sono ancora troppo poche; dovrebbero senz'altro essere molto più numerose le possibilità per i ragazzi in età scolare di trascorrere una vacanza in montagna, abbinata con una normale (o quasi) attività scolastica.

Può sembrare abbastanza fuori dalla realtà proporre un discorso del genere in una scuola come quella italiana dove nemmeno l'attività dell'educazione fisica viene curata ai livelli soddisfacenti. Il classico "mens sana....." rimane nella maggior parte dei casi solamente un detto, proprio nel senso che non viene fatto. Se non in casi eccezionali ma però lasciati esclusivamente all'iniziativa di pochi presidi o amministratori pubblici particolarmente illuminati.

Tra questi pochi esempi va citato quello del Comune di Milano che organizza tramite il Centro Milanese per lo Sport e la Ricreazione (CMSR) un programma di settimane bianche per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Sono previsti i turni dall'11/1 al 27/2 a Gressoney St. Jean nel "pacco", pensione completa presso la Villa Belvedere, libera circolazione sugli impianti, due ore al giorno di scuola di sci, viaggio di andata e ritorno, servizio medico, assicurazione e IVA, il tutto permettendo di non interrompere, grazie alla presenza degli insegnanti, il ciclo di studio. La quota d'iscrizione è di 140.000 lire la settimana.

Inoltre, aperte anche agli allievi delle superiori, il CMSR organizza altre settimane-studio in provincia di Bergamo: Oltre il Colle-Zambla Alta, otto giorni di pensione completa, sei giorni di libera circolazione sugli impianti, sei giorni di scuola di sci, assicurazione (escluso il trasporto) per una quota di 138.500 lire a Conca della Presolana, Castione Bratto, Dorga, 8 giorni di pensione completa, 7 giorni di skipass, 6 giorni di scuola di sci, assicurazione a 176.000 lire. A Valcanale, 8 giorni di pensione completa, 7 giorni di skipass, 6 giorni di scuola di sci, assicurazione, a 145.500 lire.

Si tratta, è quasi inutile sottolinearlo, di una iniziativa particolarmente intelligente e lodevole, che offre concrete possibilità di dare impulso a livello giovanile alla diffusione di massa dello sport dello sci. Ben venga, dunque, e speriamo che casi di questo genere si moltiplichino e non rimangano come ora, esempi da citare.

Per informazioni, rivolgersi al CMSR piazza Diaz 1/A tel. 805.91.58 Milano.

Un'altra offerta da segnalare di settimane bianche per le scuole è quella promossa dall'Associazione per il turismo della Val Vigezzo.

Per i prezzi e le varie formule delle combinazioni rimandiamo alla scheda di quella località. C'è da aggiungere che per gli accompagnatori, genitori o insegnanti, uno ogni venti persone, vengono offerti gratuitamente il soggiorno in albergo e gli impianti, che danno la possibilità di sciatore sulle piste di Druogno, della Piana di Vigezzo e di Malcesine. Abbiamo qui l'esempio di una stazione che direttamente intraprende l'iniziativa di promuovere la pratica dello sci tra i giovani in abbinamento con l'attività scolastica. Altre stazioni, per esempio l'Aprica, seguono da anni questa via con successo. Da citare infine come curiosità Malcesine Monte Baldo che da anni organizza turni settimanali nel periodo dicembre/aprile, però riservati agli allievi delle scuole inglesi.

Tutto compreso, ma proprio tutto.

Anche la settimana bianca organizzata sta conoscendo un periodo di crescente fortuna. Alla base di ciò sta naturalmente l'aspetto dell'animazione che ha assunto sempre maggiore importanza agli occhi di chi vuole trascorrere un periodo di "vacanza totale", basata sul divertimento senza problemi, sentendosi seguito e "coccolato" dall'arrivo alla partenza.

È così in aumento il numero, e soprattutto la varietà delle offerte di questo genere, in alberghi o villaggi dove il personale dell'organizzazione è a disposizione per riempire i momenti di vuoto tra la fine della sciata e il momento di andare a dormire.

Talvolta i criteri sono molto particolari, come nel caso del villaggio Valtur di Campitello Matese, dove si accettano prenotazioni solo per coloro che hanno un'età compresa fra i 17 e i 32 anni. Una formula che non a caso è stata denominata "Valtur Giovani". I prezzi sono stati mantenuti, così si dichiara, circa il 30% al di sotto di quelli normali, e in effetti si va dalle 210 mila lire per la settimana di bassa stagione ad un massimo di 280 mila lire nel periodo di Carnevale, tutto compreso, ovviamente.

Le organizzazioni che offrono questo tipo di soluzione, le più solide ed affidabili sono quelle dai nomi ormai noti. Vediamo qui di esaminarne alcune come esempio delle varie combinazioni proposte: segnaliamo anche indirizzo e numero telefonico per le prenotazioni dirette.

Il Club Méditerranée dispone in Italia di due villaggi, a Livigno e Sestrière. I prezzi dei forfait settimanali variano a secondo del periodo. A Livigno si va da un minimo di 246 mila lire a un massimo di 368 mila per gli adulti e dalle 197 mila alle 295 mila per i bambini. A Sestrière le quote sono da 367 mila a 479 mila lire per gli adulti e da 295 a 385 mila lire per i bambini. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 4745951 di Milano e al 701810 di Roma.

Valtur offre, oltre a quello sopra citato di Campitello Matese, i villaggi di Pila e Marilleva 2. Anche qui le possibilità di combinazioni sono piuttosto ampie. I prezzi minimi sono di 155 mila, 248 mila e 310 mila lire rispettivamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, per i ragazzi fino a 12 anni e per gli adulti. I massimi sono, sempre rispettando le divisioni di età di lire 238 mila, 380 e 475 mila lire. Le tariffe sono identiche per entrambi i villaggi. I numeri telefonici della Valtur sono: 794109/792191 a Milano, 516016 a Torino, 6784634/6784588 a Roma.

La Grandi Viaggi, di cui troverete segnalazioni particolari nelle pagine di questo inserto, in occasione del cinquantesimo offre, in collaborazione con Aquarius di Milano la formula dell'Hotel Club, che comprende anche la voce "animazione". Presso l'Hotel Busca Thedy, a Gressoney La Trinité le quote di partecipazione alle settimane bianche variano dalle 150 alle 200 mila lire. Al passo del Tonale, Hotel Miramonti, si va invece dalle 140 alle 200 mila. Quest'ultima località con i suoi 80 km di piste tutte collegate, è particolarmente indicata agli appassionati dello sci non-stop. Per le prenotazioni, o informazioni la Grandi Viaggi consiglia di rivolgervi all'agenzia viaggi di fiducia.

L'appartamento assistito

Tra le offerte delle grosse organizzazioni viaggi-vacanze un po' meno del 40% riguarda i residences e gli appartamenti ammobiliati.

È questo un aspetto da sottolineare perchè, come si accennava in apertura, l'offerta delle stazioni, tramite le Aziende di Soggiorno e gli Enti del Turismo, è orientata ancora sulla formula albergo, con pensione completa o mezza pensione.

È invece in aumento da parte degli sciatori la richiesta di soluzioni che mettano a disposizione un appartamento per un periodo di tempo determinato e breve, lasciando loro tutta la libertà di organizzare il periodo della propria vacanza senza legami di orari e regole da rispettare, senza dover pagare un affitto per tutta la stagione.

È se vogliamo tutto l'opposto della vacanza organizzata, si cucina da sé o si cena al ristorante, con in più, spesso, la comodità di alcuni piccoli servizi.

In effetti quello della formula residence è un campo il cui sviluppo è appena agli inizi, soprattutto se si fa il paragone con una situazione come quella francese (vedi le pagine Estero) dove si è cominciato a portare avanti questo discorso oltre dieci anni fa e su scala molto più vasta.

È un argomento questo che meriterebbe un'analisi ben più approfondita, ma da una parte gli elementi a disposizione per dare un quadro complesso non sono ancora sufficienti, dall'altra riteniamo che bastino pochi accenni per dare una visione almeno generale di una situazione che si evolve rapidamente, e i cui risultati si cominceranno a vedere solo fra qualche tempo.

Numerose sono le grosse organizzazioni che puntano parecchie delle loro carte in questa direzione; fra queste abbiamo scelto una gamma di esempi significativi.

Iniziamo con Alpitur, una delle organizzazioni che offre una scelta quantitativamente più consistente, con ben 25 possibilità di soggiorno in residence. Ne citiamo alcune: a Santa Caterina Valfurva il Residence Valtellina offre monolocali fino a quattro posti letto da 138 a 275 mila lire oppure con possibilità di sistemazione fino a 5/6 persone da 195 a 380 mila lire, costo dell'appartamento. Al residence Gran Baita, al passo del Tonale il costo del soggiorno settimanale, in appartamenti capaci da 4 a 6 persone, varia da 149.500 lire alle 318.500 secondo il periodo. Più elevati i prezzi del Solaria a Marilleva: minimo 335, massimo 450 mila lire per un appartamento da 4 posti letto. Infine il Residence hotel Lastei di S. Martino Castrozza, con soluzioni da 3 o da 4 posti letto per appartamento, a quote minime e massime rispettivamente di 210.000/310.000 lire e 260.000/350.000 lire.

La Columbus di Genova dispone fra gli altri di appartamenti nei Residences Champray 1 a Salice d'Ulzio-Jouveaux e Champray 2 a Cesana Torinese, nel comprensorio della Via Lattea.

I prezzi variano dalle 168 mila lire per un monocale in bassa stagione, alle 546 mila in un appartamento di tre stanze nel periodo di alta stagione, dal 7 febbraio al 21 marzo per Jouveaux. A Cesana viene proposta una gamma più ampia di sistemazioni, fino al trilocale con 8 posti letto che costa 504 mila lire. In entrambi viene offerto uno sconto del 10% per un soggiorno minimo di 14 giorni.

Moteltour, azienda turistica a partecipazione statale, si presenta quest'anno con le "Proposte Girandola" che è il simbolo grafico dell'organizzazione.

Nel Residence Eldorado-Porta della Neve, a S. Grée di Viola si va dal minimo di 117 mila lire per un monocale da 2 o 3 letti a un massimo di 445 mila lire per l'appartamento di due locali con 5/6 posti letto nel periodo di alta stagione. Un'altra offerta è quella del Villaggio Veronza, a Carano di Fiemme, a un chilometro da Cavalese. È costituito da villette a schiera con appartamenti da due a tre locali, ad un costo settimanale che oscilla fra le 165 e le 300 mila lire; "optional" l'affitto del garage a 10/15 lire la settimana. Infine il Residence Valtellina all'Aprica. Dal monocale a due letti, minimo 143 mila lire, ai tre locali fino a 7 posti per 572 mila lire alla settimana.

Orizzonti propone tra gli altri il Residence Plein Soleil a Cervinia. Prezzi: dalle 78 mila lire per il monocale a due letti (quota per persona) alle 169 mila nel periodo di alta stagione. Sempre con la formula quote a persona la Casa Vacanze di Bardonecchia. Da 50 mila lire in bilocale da 4 letti a 120 mila nel monocale a due nel periodo febbraio-marzo.

Vacanze invita nel Residence Leaving Brenta a Madonna di Campiglio. Anche qui le soluzioni variano dal monocale (2/4 letti), minimo 130 mila lire, ai tre locali con 7 posti letto; prezzo massimo nei mesi di febbraio-marzo, mezzo milione.

Infine citiamo alcune tra le offerte-residence Grandi Viaggi Aquarius. A Sansicario l'Apparhotel Fraitève di nuovissi-

ma costruzione. Tutti bilocali per 4/6 persone, disponibili a quote settimanali che variano dalle 480 alle 600 mila lire. Il Residence Tonale 3 al passo del Tonale, con sistemazione in due o tre locali. Quote settimanali da 180 a 320 mila lire, con possibilità di soggiorni più brevi, 5 giorni a Pasqua e 3 giorni per la festa del 1° maggio, a prezzi sensibilmente inferiori. Infine il Residence Zirm, a Maso Corto in Val Senales. Sistemazione in bilocali da due a sei persone; quota minima 285 mila lire, massima 450 mila.

Quelle che abbiamo segnalato sono soltanto alcune tra le moltissime possibilità di questo tipo che sono disponibili. Le organizzazioni cui abbiamo fatto riferimento sono sicuramente tra le più affermate e affidabili, con sedi proprie in tutte, o quasi, le grandi città; presso di loro è possibile reperire tutte le informazioni che permettono di farsi un quadro completo delle varie offerte.

Riportarle tutte su queste pagine sarebbe stato veramente impossibile, data la loro quantità e varietà; abbiamo segnalato, speriamo con adeguato criterio di scelta, quelle da cui può emergere un quadro indicativo della situazione.

Le modalità per la prenotazione non seguono una regola fissa. C'è la possibilità di effettuarla direttamente presso le sedi delle organizzazioni stesse, presenti come dicevamo, nelle maggiori città; oppure l'alternativa è di passare per le agenzie di viaggi tradizionali, che hanno quasi sempre un certo numero di posti a disposizione.

Ricordiamo infine che i prezzi sopra riportati, per appartamento o per persona, comprendono solo l'affitto del residence e relativi servizi. Non sono compresi, salvo casi eccezionali, skipass e scuola di sci, anche se esiste generalmente la possibilità di ottenere le relative agevolazioni.

P. L.

Alpi Occidentali e Centrali

ALAGNA

PROV. VERCELLI, m. 1200-3260

Validità: dal 7 gennaio in poi.

Include: 7 giorni di pensione completa.

Ski-pass: 6 giorni di libera circolazione su tutti gli impianti L. 46.000.

Impianti: 1 funivia, 1 cabinovia, 1 seggiovia, 2 sciovie.

Scuola di sci: L. 22.000 per 6 giorni di lezione, 2 ore giornalieri.

Noleggio: sci.

Informazioni: Pro Loco Alagna, tel. (0163) 91118.

Prezzi: b.s. L. 100.000/120.000
a.s. L. 110.000/140.000

Delle Alpi tel. 91113
Indren » 91151
Mirella » 91146
Genzianella » 91195

ANTEY - ST. ANDRÉ

PROV. AOSTA, m. 1050

Validità: bassa stagione dal 4/1 all'8/2; alta stagione dall'8/2 all'8/3 e la settimana di Pasqua.

Include: A) pensione completa per 7 giorni; B) mezza pensione per 7 giorni.

Ski-pass: La Magdeleine L. 20.000, Chamois L. 33.000, Torgnon Lire 30.000.

Piste fondo: 2 anelli per un totale di 10 km.

Scuola sci fondo: 2 maestri.

Informazioni: direttamente presso gli alberghi.

Prezzi:

Alb. 3ª cat. L. 110.000/145.000
Des Roses tel. (0166) 48248
Beau Sejour » » 48223
Matterhorn » » 48244
Pession » » 48208

Alb. 4ª cat. L. 85.000/125.000
Serennella tel. (0166) 48224
Delle Alpi » » 48234

APRICA

PROV. SONDRIO, m. 1181-2360

Validità: bassa stagione dal 4/1 all'1/2 e dal 23/3 al 30/4; alta stagione dal 2/2 al 22/3.

Include: 7 giorni di pensione completa, 7 giorni di ski-pass sugli impianti Palabione e 2 ore al giorno di scuola di sci per 6 giorni.

Impianti: 23 skilift, 2 telecabine, 1 seggiovia biposto.

Portata oraria: 13.700 persone.

Piste di discesa: 23 piste (di cui 2 difficili, 7 medie) per un totale di 50 km.

Pista fondo: 10 km.

Noleggio: sci, scarponi e pattini.

Impianti sportivi: 2 campi di pat-

tinaggio, piscina coperta.

Informazioni: AAST Aprica, telefono (0342) 746113 - 746647.

Prezzi:

Alb. 2ª cat. b.s. L. 242.000
a.s. L. 270.000

Cristallo tel. 746159

Alb. 3ª cat. b.s. L. 214.000
a.s. L. 228.000

Aprica tel. 746103

Le Piste » 746140

Cioccarelli » 746019

Corvi S. Pietro » 746131

Derby » 746067

Eden » 746253

Alb. 4ª cat. b.s. L. 179.000/186.000
a.s. L. 193.000/200.000

Baita Adamello tel. 746061

Negri » 746176

ARTESINA

PROV. CUNEO, m. 1400-2140

Validità: bassa stagione dal 4/1 al 25/1; alta stagione dal 25/1 al 12/4.

Include: 7 giorni di pensione completa.

Ski-pass: per 6 giorni di libera circolazione su tutti gli impianti L. 53.000, per 7 giorni L. 60.000.

Impianti: 12 (di cui 10 sciovie).

Portata: 9.000 persone/ora.

Pista discesa: km. 50.

Scuola di sci: con 7-12 persone, 2 ore per 6 giorni L. 33.000; per 3 ore al giorno L. 45.000; lezioni individuali a L. 12.000 l'ora. 20 maestri.

Noleggio: sci e scarponi in due negozi sportivi.

Impianti sportivi: piscina coperta climatizzata.

Informazioni: S.p.A. Artesina, telefono (0174) 334108; (019) 805831; Scuola di sci (0174) 334240.

Prezzi:

Alb. 2ª cat. b.s. L. 100.000
a.s. L. 150.000

Marguareis tel. 334109

Nota: Artesina ha un accordo con l'agenzia turistica Alpitour. Inoltre la località è stata realizzata sul concetto Ski-total, con alberghi e case già sulle piste da sci.

AYAS - CHAMPOLUC - ANTAGNOD

PROV. AOSTA, m. 1570-1710

Validità: alta stagione: 31/1 - 14/3 e 4/4 - 25/4; bassa stagione: altri periodi.

Include: A) 7 giorni di pensione completa; B) mezza pensione per 7 giorni.

Ski-pass: libera circolazione su tutti gli impianti del comprensorio Ayas - Gressoney L. 55.000 (del solo comprensorio di Ayas Lire 45.000).

Impianti: 1 funivia, 2 ovoidie, 6 seggiovie, 19 skilift (nel comprensorio Ayas - Gressoney).

Piste fondo: 21 km. complessivi.

Scuola di sci: 2 ore di lezioni collettive al giorno per 6 giorni consecutivi: a.s. L. 30.000, b.s. L. 25.000.

Sci alpinismo: 15 itinerari.

Impianti sportivi: piscina coperta.

Noleggio: sci, scarponi, slittini.

Informazioni: AAST Ayas-Champoluc, tel. (0125) 307113.

Prezzi:

Alb. 3ª cat. b.s. L. 128.000/160.000
a.s. L. 146.000/170.000

Alpi Rosa tel. 307135

Edelweiss » 307629

Castor » 307117

Monte Cervino » 307134

Moderne » 307132

Santa San » 306687

Genzianella » 307156

Alb. 4ª cat. b.s. L. 105.000/128.000
a.s. L. 119.000/146.000

Fior di Roccia tel. 307630

Le Chalet » 306616

Pineta » 305733

Creforné » 307197

Punta Zerbion » 305766

Pens. 3ª cat. b.s. L. 120.000/130.000
e loc. a.s. L. 126.000/140.000

Casa Favre tel. 307301

Bellavista (loc.) » 305730

Hermitage » 307192

Santa San » 360597

Nota: quest'anno verrà inaugurato il nuovo comprensorio sciistico del Monte Rosa della superficie di circa 25 kmq.

BARDONECCHIA

PROV. TORINO, m. 1312-2740

Validità: bassa stagione dal 4/1 al 7/2 e dal 23/3 a fine stagione; alta stagione dal 3/2 al 6/4.

Include: pensione completa per 6 giorni e libera circolazione sugli impianti. 7 giorni di pensione completa e 6 di ski-pass. Mezza pensione a convenirsi; pasto di mezzogiorno a tariffa convenzionata. Sconti speciali per gruppi organizzati.

Ski-pass: tessera stagionale Lire 245.000, tessera 7 gg. anche non consecutivi L. 76.000; tessere settimanali L. 50.000/60.000, tessera 2 gg. L. 23.000 e tessera giornaliera L. 13.000.

Impianti: 5 seggiovie, 22 sciovie.

Portata oraria: 17.600 persone.

Piste discesa: 33 per un totale di 140 km.

Pista di fondo: 5 km.

Scuola di sci: lezioni collettive 2 ore giornalieri per 6 giorni da lunedì e sabato L. 22.000. 100 maestri.

Noleggio: sci e accessori.

Impianti sportivi: campo di pattinaggio, tennis, centro ippico.

Informazioni: Tourisport 10052 Bardonecchia, tel. (0122) 99137; Associazione Albergatori, tel. 901523;

Prezzi:

Alb. 1ª cat. b.s. L. 267.500
a.s. L. 353.000

Riky Hotel tel. 9353

Alb. 2ª cat. b.s. L. 228.000
a.s. L. 302.000

Des Geneis tel. 99001

Alb. 3ª cat. b.s. L. 160.000/184.000
a.s. L. 172.000/241.000

Asplena tel. 9870

Bucaneve » 9892

La Betulla » 9846

Rosa » 99048

Sommellier » 99582

Tabor » 9857

Ziel » 9884

Alb. 4ª cat. b.s. L. 148.000/160.000
e pens. a.s. L. 175.000/206.000

Bardonecchia tel. 9845

Genzianella » 9897

Imperia » 9854

Pian del Sole » 9266

Stella Alpina » 99007

Jafferau » 9898

Bellevue » 9862

Casa Alpina » 9841

Cristallo » 99669

La Capinera » 9865

Da Bianca » 9889

La Quiete » 9859

Silvestre » 9170

Villa Miosothis » 9883

Kinderheim

Villa dei Bimbi tel. 9336

BIELMONTE

PROV. VERCELLI, m. 1500-2500

Validità: dal 7/1 a fine stagione.

Include: A) 6 giorni pensione completa e ski-pass; B) 7 giorni pensione completa e ski-pass.

Impianti: 2 seggiovie, 12 skilift con portata oraria di 8.240 persone.

Piste: 13 per un totale di 17,5 km. di lunghezza.

Impianti sportivi: pattinaggio con noleggio pattini.

Scuola di sci: 15 maestri, orario dalle 8 alle 17. Tariffe regionali.

Prezzi:

Comb. A) L. 185.000/205.000
Comb. B) L. 145.000/235.000

Alberghi Prefisso (015)

Bucaneve tel. 744183

Bielmonte » 744162

Nota: pista illuminata per sci notturno giovedì e sabato ore 21/24.

BORMIO

PROV. SONDRIO, m. 1225-3020

Validità: bassa stagione dal 4/1 al 25/1, dal 29/3 al 12/4; media stagione dal 25/1 al 15/2, dall'8/3 al 30/3, dal 12/4 al 3/5; alta stagione dal 15/2 all'8/3.

Include: pensione completa per 7

giorni più libera circolazione sugli impianti di risalita.

Ski-pass: settimanale valido 7 giorni L. 50.000/60.000 valido anche sugli impianti di Valfurva e di Livigno.

Impianti: 2 funivie, 1 telecabina, 2 seggiovie, 15 sciovie.

Portata oraria: 12.000 persone.

Piste discesa: 16 piste (di cui 2 difficili e 1 agonistica) per un totale di 60 km.

Piste fondo: 5 km. complessivi (a pochi chilometri anelli fondo di S. Caterina Valfurva e Isolaccia Valdidentro).

Scuola di sci: per 6 giorni Lire 35.000/40.000, 90 maestri e 15 per il fondo.

Noleggio: sci, pattini e scarponi.

Impianti sportivi: campo di pattinaggio, piscina con acqua termale e radioattiva, equitazione.

Informazioni: AAST 23032 Bormio, tel. (0342) 901116; Bormitur Bormio, tel. 901444 - EPT Sondrio, tel. (0342) 214463.

Prezzi:

Alb. 1ª cat. b.s. L. 340.000
m.s. L. 410.000
a.s. L. 480.000

Palace Hotel tel. 903131

Alb. 2ª cat. b.s. L. 188.000/271.500
m.s. L. 216.000/308.500
a.s. L. 263.000/326.500

Baita dei Pini tel. 901385
Larice Bianco » 901193
Nazionale » 903363
Nevada » 902491
Posta » 901106
Alù » 902307
Astoria » 901012
Aurora » 901052
Derby » 901278
Funivia » 901065
Girasole (Bormio 2000) » 901081
Rezia » 901170
San Lorenzo » 901104
Miramonti Clementi » 903093

Alb. 3ª cat. b.s. L. 177.000/211.500
m.s. L. 186.500/228.500
a.s. L. 195.000/237.500

Baita De Mario tel. 901424
Camoscio » 950326
(S.A. Morignone) » 901232
Cervo » 901719
Cevedale » 901202
Contea » 901329
Dante » 985290
Del Cardo (Semago) » 985105
Edelweiss (Isolaccia) » 901234
Fumagalli » 902120
Piccolo Mondo » 901460
San Colombano (Oga) » 901302
Sertorelli » 901673
Vallecetta » 901175
Adele » 901308
Gezianella » 903171
Stella Alpina (Ciuk) » 901220
Gulo » 901510
Olimpia » 901320
San Vitale » 901413
Sci Sport » 901426
Valle Chiara » 901426

Alb. 4ª cat. b.s. L. 165.000/215.000
e pens. 3ª m.s. L. 179.000/228.500
a.s. L. 193.000/235.000

Adda tel. 901155
Sant'Ignazio » 901127
Stella » 901228

Erika (Premadio) » 901158
Villa Rina » 901674
Serena » 902429
Daniela » 901395
Alpina (Premadio) » 901251
Belvedere (S. Lucia) » 901589

Meublé b.s. L. 120.000/160.000
m.s. L. 125.000/170.000
a.s. L. 130.000/175.000

Cima Bianca tel. 901449
La Baitina » 903022
Reit » 901301

BRUSSON

PROV. AOSTA, m. 1332

Validità: alta stagione dal 31/1 al 14/3 e dal 4/4 al 25/4; bassa stagione tutti gli altri periodi esclusi quelli natalizio e pasquale.

Include: A) pensione completa per 7 giorni. B) mezza pensione per 7 giorni.

Ski-pass: per il comprensorio di Ayas: a.s. L. 45.000, b.s. L. 35.000. Per la sciovia di Brusson L. 25.000.

Impianti: 1 sciovia.

Piste fondo: 30 km.

Noleggio: sci (discesa e fondo).

Impianti sportivi: pattinaggio.

Informazioni: A.A.S.T. Brusson, telefono (0125) 300240.

Prezzi:

Alb. 3ª cat. comb. A L. 140.000/150.000
comb. B L. 133.000/140.000

Moderno (Fontaine) tel. 300118
France » 300175

Alb. 4ª cat. comb. A L. 112.000/140.000
comb. B L. 98.000/119.000

Beau Site (Croisette) tel. 300144
Laghetto » 300179
Croce Bianca » 300348
Vollon » 300137
Alpina » 300182

CASPOGGIO

PROV. SONDRIO, m. 1098-2200

Validità: dal 5/1 a fine stagione.

Include: pensione completa per 7 giorni.

Ski-pass: per 7 giorni L. 34.000.

Impianti: 2 seggiovie, 6 sciovie.

Portata oraria: 4.000 persone.

Piste discesa: 8 per un totale di 18 km.

Pista fondo: 2 km.

Scuola di sci: 6 giorni di lezioni collettive di sci, 2 ore al giorno. Gara di fine corso L. 28.000.

Impianti sportivi: un campo di pattinaggio.

Noleggio: sci, scarponi e pattini.

Informazioni: AAST, Caspoggio, tel. (0342) 451135, oppure STAC Soggiorno di Caspoggio, telefono 451304.

Prezzi:

Alb. 2ª cat. L. 125.000
Kennedy tel. 451336

Alb. 3ª cat. L. 108.000
Stella Alpina tel. 451201
Fior di Monte » 451358

Pens. 3ª cat. e locande L. 105.000
Tettamanti tel. 451408
Colombo » 451402
Seggiovia » 451136

CERVINIA - BREUIL

PROV. AOSTA, m. 2050-3883

Validità: alta stagione dal 9/2 al 26/4; bassa stagione dal 7/1 all'8/2 e dal 27/4 alla chiusura.

Include: 2 combinazioni, 1 pensione completa più 6 lezioni di sci e libera circolazione per 7 giorni sui mezzi di risalita, 2) pensione completa più libera circolazione sui mezzi di risalita.

Ski-pass: per 6/7 giorni L. 68.000/76.000.

Impianti: 7 funivie, 4 seggiovie, 13 sciovie.

Nuovi impianti: nuova seggiovia nella zona Bardoney; skilift sul ghiacciaio del Ventina.

Portata: 15.000 persone l'ora.

Piste discesa: 32 di cui 6 difficili.

Piste fondo: località Avouil e Perrière. Informazioni (0166) 94077 e 948775.

N. maestri scuola di sci: oltre 100.

Noleggio: sci, scarponi e slitte.

Impianti sportivi: slitta, pattinaggio, hockey, curling, bob, ski bob, nuoto (3 piscine coperte).

Informazioni: AAST 11021 Cervinia, tel. (0166) 94086/94136; Agenzia di viaggi Marianitour, telefono 94001/94031; Cervino S.p.A., tel. 94049; Scuola di sci del Cervino, tel. 948744.

Prezzi:

Alb. 1ª cat. b.s. L. 354.000/402.000
a.s. L. 424.000/472.000
Grand Hotel Cristallo tel. 94121/2

Alb. 2ª cat. b.s. L. 270.000/353.000
a.s. L. 319.000/430.000

Hermitage tel. 948990
Chalet Valdotain » 94428
Petit Palais » 94378
Astoria » 94062
Europa » 94660
President » 94477
Lo Stambecco » 94053
Planet » 94426

Alb. 3ª cat. b.s. L. 228.000/335.000
a.s. L. 249.000/346.000

Marmore tel. 94057
Serenella » 94041
Sporting » 94112
Punta Maquignaz » 94145
Les Neiges d'Antan » 94775
Derby » 94067
Al Prolet » 94161
Lyskamm » 94074
Mignon » 94344
Fosson » 94125
Grivola » 94434
Jumeaux » 94044
Rosa » 94022
Castelli » 94168
Edelweiss » 94078
Lac Bleu » 94103
Giomein Monte Cervino » 94025
Hosquet » 94032

Alb. 4ª cat. L. 207.000/255.000
Breithorn tel. 94042
Leonardo Carrel » 94077

Meublé b.s. L. 149.000/197.000
a.s. L. 204.000/252.000

Al Pellissier tel. 94092
Bucaneve » 94119
A.C. du Soleil » 94520
Miravidi » 948097
Meublé Perruquet » 94043
Meublé Gorret » 94133
A.C. da Compagnoni » 94068
Meublé Joli » 94394
A.C. La Pineta » 94067

Residence b.s. L. 184.000/232.000
a.s. L. 242.000/302.000

Cieloalto tel. 94755
Petit Tibet » 948974
Plein Soleil » 948943

Combinazioni a costi ridotti sono previste per soggiorni di due settimane.



CHAMOIS

CHAMOIS

PROV. AOSTA, m. 1815
Validità: dall'inizio a fine stagione invernale (escluso il periodo di Natale).
Include: 7 giorni di pensione completa più libera circolazione sugli impianti.
Impianti: 1 funivia, 1 seggiovia e 6 sciovie.
Piste fondo: 7 km. complessivi.
Scuola di sci: 2 ore di lezione al giorno per 6 giorni L. 30.000.
Noleggio: sci, scarponi, slittini.
Informazioni: Pro Loco Chamois, tel. (0166) 48932; Scuola sci, telefono (0166) 48923-22
Prezzi:
 Alb. 3ª cat. L. 140.000/159.000
Al Rascard tel. 48939
 Alb. 4ª cat. L. 138.000/144.000
Al Rascard Lod tel. 48938
Chamois » 48930
Edelweiss » 48937
Bellevue » 48933

CHAMPORCHER

PROV. AOSTA, m. 1427
Validità: dal 5/1 fino a fine stagione escluso il periodo pasquale.
Include: 7 giorni di pensione completa.
Ski-pass: 7 giorni L. 35.000; 6 giorni L. 29.000.
Impianti: 1 cabinovia e 2 sciovie.
Scuola di sci: corso collettivo, 2 ore di lezione per 6 giorni feriali, L. 30.000.
Pista di fondo: 1.
Noleggio: sci e scarponi L. 3.500 al giorno.
Informazioni: Pro Loco Champorcher, tel. (0125) 37134; oppure Funivie, tel. 37124.
Prezzi:
 Alb. 4ª cat. L. 102.000/135.000
Mont Glacier tel. 37113
Chardonney » 37116
Castello » 37108
Beau Sejour » 37122
Rosier » 37127
Nota: le prenotazioni si fanno presso l'albergo prescelto.

CHIESA VALMALENCO LANZADA - PRIMOLO

PROV. SONDRIO, m. 1000-2336
Validità: bassa stagione dal 5/1 al 25/1; media stagione dal 26/1 al 15/4 e dal 21/4 al 23/4.
Include: 7 giorni di pensione completa.
Ski-pass: per 7 giorni L. 43.000.
Impianti: 1 funivia, 1 telecabina, 1 seggiovia, 6 sciovie.
Piste discesa: 15 piste per un totale di 20 km.
Pista fondo: 8 km.

Scuola di sci: 6 giorni di lezioni collettive, 2 ore al giorno, minimo 4 persone, gara di fine corso e videoski. L. 30.000.
Noleggio: sci, scarponi e pattini.
Impianti sportivi: piscina, campo di pattinaggio a Lanzada.
Informazioni: AAST Valmalenco, tel. (0342) 451150. FAB Funivie al Bernina, Chiesa Valmalenco, telefono (0342) 451284.
Prezzi:
 Alb. 2ª cat. b.s. L. 154.000
 m.s. L. 175.000
Chalet Rezia (con piscina) tel. 451271
Tremoggia » 451106
 Alb. 3ª cat. b.s. L. 112.000/150.000
 e pens. 2ª m.s. L. 125.000/164.000
Amilcar tel. 451117
Biancospino » 451692
Miramonti » 451149
Motta » 451465
Nuovo Mitta » 451359
Paiù » 451142
Primolo » 451237
Roség (Primolo) » 451293

Alb. 4ª cat. e pens. b.s. L. 105.000/117.000
 m.s. L. 125.000/154.000
Bernina tel. 451105
Funivia » 451441
Alpen Rose » 451193
Castel » 451355
Cervo » 451241
La Lanterna » 451438
Miravalle » 451481
Pigna d'Oro » 451401
Pizzo Scalino (Chiesa) » 451134
Pizzo Scalino (Lanzada) » 451108
Marco e Rosa » 451216
Moizi » 451247

Locande e meublés b.s. L. 86.000/ 91.000
 m.s. L. 91.000/100.000
Genzianella tel. 451181
La Betulla » 451100
Vassalini » 451167
Bellevue » 451268

Agenzie Immobiliari: B.P., Via Roma, Chiesa di Valmalenco, telefono 451061.

COGNE

PROV. AOSTA, m. 1534-2245
Validità: dal 5/1 al 12/4.
Include: 7 giorni di pensione, libera circolazione sugli impianti di risalita di Cogne e Pila. Un'altra combinazione offre solo pensione completa.
Impianti: 1 telecabina e 4 sciovie.
Piste discesa: 15 km.
Piste fondo: 45 km.
Scuola di sci, discesa o fondo: 2 ore al giorno per 6 giorni feriali L. 30.000.
Noleggio: sci e slittini.
Impianti sportivi: campo pattinaggio, hockey, trampolino neve.
Informazioni: AAST Cogne, telefono (0165) 74040.

Prezzi:
 Alb. 1ª cat. L. 220.000/260.000
Miramonti tel. 74030
 Alb. 2ª cat. L. 165.000/300.000
Bellevue tel. 74022
Notre Maison » 74104
Roccia Viva » 74071
 Alb. 3ª cat. e pens. 3ª L. 140.000/180.000
Au Vieux Grenier tel. 74002
Madonnina » 74078
G. Paradiso » 74037
Sylvenoire » 74268
Bouton d'Or » 74033
Ondezana » 74248
Meublés L. 70.000/110.000
Stambecco tel. 74068
Alberta » 74067

Nota: prenotazioni presso l'albergo prescelto.

COURMAYEUR

PROV. AOSTA, m. 1220-3462
Validità: bassa stagione dal 4/1 all'1/2, dal 23/3 al 12/4, dal 26/4 a fine stagione; alta stagione dall'1/2 al 22/3, dal 12/4 al 26/4.
Include: 7 giorni di pensione completa, libera circolazione sui 26 impianti di Courmayeur, un biglietto gratuito di A-R Pavillon - Rifugio Torino - Rifugio Torino - Punta Helbronner. Lo ski-pass « Settimana bianca » è valido anche per gli impianti di Cervinia.
Impianti: Val Veny 4 funivie, 2 telecabine, 5 seggiovie, 14 sciovie; Monte Bianco: 3 funivie, 3 sciovie.
Portata oraria: 21.000 persone.
Piste discesa: 100 km.
Pista fondo: 7,5 km.
Scuola di sci: per 3 ore di lezione collettiva al giorno, per 6 giorni L. 40.000. 80 maestri.
Posti di ristoro sulle piste: 20.
Noleggio: pattini, sci e scarponi.
Impianti sportivi: pista di pattinaggio, pista per slittini, piscina coperta (a Pré St. Didier).
Informazioni: AAST Courmayeur, tel. (0165) 82072 - 82060; Funivie M. Bianco, tel. 82238 - 89925.
Scuola di sci, tel. 82477; Mariani-tour, tel. 82171. Funvie Val Veny, tel. 841021.
Prezzi:
 Alb. 1ª cat. b.s. L. 327.000/418.000
 a.s. L. 397.000/488.000
Royal tel. 83621
Des Alpes » 89981
Moderno » 82222
Palace Bron » 82545
Pavillon » 82420
 Alb. 2ª cat. b.s. L. 278.000/313.000
 a.s. L. 334.000/362.000
Courmayeur tel. 82323
Cresta et Duc » 82585
Cristallo » 82015
Del Viale » 82227
Majestic » 841025
Centrale » 82944
Croux » 82437

Select » 82460
Chetif » 82721
La Brenva » 89285
 Alb. 3ª cat. e pens. 2ª b.s. L. 205.000/278.000
 a.s. L. 226.000/306.000
Pilier d'Angle tel. 89129
Astoria » 89910
Edelweiss » 82325
La Montanina » 82284
Panei » 82358
Svizzero » 82035
Beau Sejour (Pallusieux) » 87801
Tête d'Arpy » 80735
Edelweiss » 87841
 Alb. 4ª cat. b.s. L. 170.000/218.000
 e pens. 3ª a.s. L. 180.000/243.000
La Pigna tel. 82317
Funivia » 89924
Verney » 841150
Dente del Gigante » 89145
Stelutis » 89935
Turistica » 82563
Villa Bron » 82390
Alpechiara (Pallusieux) » 87822
Rif. CAI U.G.E.T. » 89215
Meublés b.s. L. 138.000/163.000
 a.s. L. 158.000/208.000

Dolonne tel. 83909
Dora (Pré St. Didier) » 87831
Etoile des Neiges (Verrand) » 82368
Crampon » 82385
Bon Souvenir » 82880
Lo Bouton d'Or » 82380
Aiguille Noire » 89919
Berthod » 82286
Petit Meuble » 82426
Vallée Blanche » 89933
Vittoria » 82278
Cime Blanche (Verrand) » 83398
Locande L. 172.000/179.000
Tour Ronde tel. 89950
Dora » 82737
La Quercia » 89931
Kinderheim b.s. L. 170.000
 a.s. L. 180.000
Le Marmotte (Pallusieux) tel. 87820

Nota: possibilità di aereo od eliski.

ETROUBLES - SAINT OYEN - SAINT RHEMY

PROV. AOSTA, m. 1400
Validità: dal 10 gennaio al 10 aprile.
Include: pensione completa per 7 giorni.
Ski-pass: settimanale a L. 30.000.
Impianti: 4 sciovie.
Scuola di sci: per 6 giorni 2 ore L. 30.000, 3 ore L. 48.000.
Fondo: anelli per un totale di 10 km.
Informazioni: direttamente presso gli alberghi (prefisso tel. 0165).
Prezzi:
 Alb. 3ª e 4ª cat. L. 85.000/184.000
Baita Gran S. Bernardo tel. 78214
Serena » 78218
Beau Sejour » 78210
Croix Blanche » 78238

Durante la stagione invernale, nella zona Bardoney, entrerà in funzione una nuova seggiovia. L'impianto è del tipo "sci ai piedi" con seggiole biposto ed ha la portata oraria di 1024 persone. Sale a quota 2412, superando un dislivello di metri 384, in una zona ricca di tracciati sciistici ed innevata fino a primavera inoltrata.

Dalla sommità dell'impianto si dipartono due piste molto belle: la n. 31 e la n. 32.

La n. 31 "Bardoney" classificata "rossa" secondo il regolamento internazionale, ha uno sviluppo di 720 metri e nella parte finale si raccorda con la pista "Ventina".

La n. 32 è una "nera" con una pendenza media del 25% e un tratto finale particolarmente impegnativo.

Alla partenza della seggiovia sarà realizzata una zona servizi dotata di bar e parcheggio.

Sul ghiacciaio del Ventina, all'inizio dell'estate, è stato installato un nuovo skilift avente la lunghezza di metri 995 su un dislivello di 274 metri.

L'impianto sarà mantenuto in esercizio anche in inverno e consentirà di ripetere la parte più interessante della pista "Ventina".

Per iniziativa della Società Cime Bianche che gestisce gli impianti di risalita di Valtournenche sarà presto attuato, mediante la costruzione di due nuovi skilifts, il collegamento fra Cervinia e Valtournenche attraverso i Colli delle Cime Bianche.

Grazie agli accordi tariffari raggiunti fra le Società esercenti sarà possibile servirsi degli impianti di Cervinia e Valtournenche con un unico ski-pass.



Combinazione A

- 1) Pensione in albergo o camera in albergo meubl  plus piccola colazione o camera nei residences per 7 o 14 giorni per 1 persona (tassa di soggiorno, IVA e servizio inclusi).
- 2) 6-12 lezioni collettive di sci di circa tre ore giornaliere, esclusa la domenica, fino al 3/5/81.
- 3) Libera circolazione per 7 o 14 giorni su tutti i mezzi di risalita della S.p.A. Cervino e sugli skilifts Sciovie del Cretaz (munirsi di una fotografia per lo ski-pass).

Combinazione B

- 1) Pensione in albergo o camera in albergo meubl  plus piccola colazione o camera nei residences per 7 o 14 giorni per 1 persona (tassa di soggiorno, IVA e servizio inclusi).
- 2) Libera circolazione per 7 o 14 giorni su tutti i mezzi di risalita della S.p.A. Cervino e sugli skilifts Sciovie del Cretaz (munirsi di una fotografia per lo ski-pass).

CAT. ALBERGHI	pensione completa	mezza pensione	camera	piccola colazione	camera con bagno	Tel. (0166)	Combinazione A				Combinazione B			
							Alta stagione		Bassa stagione		Alta stagione		Bassa stagione	
							1/1 - 6/1 9/2 - 26/4		7/1 - 8/2 27/4 - 3/5		1/1 - 6/1 9/2 - 26/4		7/1 - 8/2 27/4 - 3/5	
							7 giorni	14 giorni						
1* GRAND HOTEL CRISTALLO	*				*	94121 94122	472.000	912.000	402.000	772.000	424.000	816.000	354.000	676.000
2* HERMITAGE	*				*	948998 948918	430.000	828.000	402.000	772.000	382.000	732.000	354.000	676.000
2* PETIT PALAIS	*				*	94373 94372	426.500	821.000	353.000	674.000	378.500	725.000	305.000	578.000
2* EUROPA	*				*	948661 948660	405.500	779.000	353.000	674.000	357.500	683.000	305.000	578.000
2* PRESIDENT	*				*	94476 94477								
2* CHALET VALDOTAIN	*				*	94428 948776	367.000	702.000	318.000	604.000	319.000	606.000	270.000	508.000
2* PLANET	*				*	94426 948688								
2* ASTORIA	*				*	94062 948942	353.000	674.000	318.000	604.000	305.000	578.000	270.000	508.000
3* SPORTING	*				*	94112								
3* ROSA	*				*	94022 94334	349.500	667.000	335.500	639.000	301.500	571.000	287.500	543.000
2* LO STAMBECCO	*				*	94053 94547	346.000	660.000	304.000	576.000	298.000	564.000	256.000	480.000
3* SERENELLA	*				*	94041								
3* EDELWEISS	*				*	94078	339.000	646.000	311.000	590.000	291.000	550.000	263.000	494.000
3* FOSSON	*				*	94125								
3* LYSKAMM	*				*	94074								
3* MIGNON	*				*	94344								
3* AL PIOLET	*				*	94161 94521	332.000	632.000	304.000	576.000	284.000	536.000	256.000	480.000
3* DERBY	*				*	94067								
3* MARMORE	*				*	94479								
3* GIOMEIN MONTE CERVINO	*				*	94025 94024	325.000	618.000	297.000	562.000	277.000	522.000	249.000	466.000
3* LAC BLEU	*				*	94103								
3* LES NEIGES D'ANTAN	*				*	948775								
3* CASTELLI	*				*	94183	325.000	618.000	276.000	520.000	277.000	522.000	228.000	424.000
3* GRIVOLA	*				*	94434	297.000	562.000	283.000	534.000	249.000	466.000	235.000	438.000
3* JUMEAUX	*				*	94044 948061								
3* PUNTA MAQUIGNAZ	*				*	94145								
4* BREITHORN	*				*	94042	255.000	478.000	255.000	478.000	207.000	382.000	207.000	382.000
4* CARREL	*				*	97077								
1* RESIDENCE CIELO ALTO					*	948784 948755	302.000	572.000	232.000	432.000	254.000	476.000	184.000	336.000
2* A.C. DA COMPAGNONI					*	94068 94184	290.000	548.000	290.000	548.000	242.000	452.000	242.000	452.000
2* A.C. LA PINETA					*	94067	252.000	472.000	197.000	362.000	204.000	376.000	149.000	266.000
2* PETIT TIBET					*	948974								
2* PLEIN SOLEIL					*	948949								
3* AL PELLISSIER					*	94092 948085	248.000	464.000	241.000	450.000	200.000	368.000	193.000	354.000
3* BUCANEVE					*	94119								
2* MIRAVIDI					*	948097								
3* PERRUQUET					*	94043								
3* A.C. DU SOLEIL					*	94520	234.000	436.000	220.000	408.000	186.000	340.000	172.000	312.000
4* GORRET					*	94133	185.000	338.000	185.000	338.000	137.000	242.000	137.000	242.000
4* JOLI					*	94394								

GARESSIO - VALCASOTTO

PROV. CUNEO, m. 1400-2200

Validità: dal 7/1 a fine stagione.

Include: 7 giorni di pensione completa o mezza pensione in albergo o 7 giorni di scggiorno in residence.

Ski-pass: 6 giorni L. 40.000.

Scuola di sci: 6 giorni 2 ore al giorno L. 16.500.

Impianti: 4 skilift (4 in costruzione).

Piste discesa: 12 in tutto più due percorsi di « sci estremo ».

Informazioni: Direzione sportiva e Impianti, tel. (0174) 81750 e presso gli alberghi.

Prezzi:

Alberghi L. 77.000/126.000

Ramo Verde tel. 81075

Dante » 81013

Residence L. 126.000/273.000

Residence Valcasotto tel. 81750

Speciale fondo: validità dal 5/1 all'8/3.

Include: 7 giorni di pensione completa, 6 giorni scuola di sci 2 ore al giorno.

Prezzi:

Alberghi L. 116.000/125.000

Albergo Alpi tel. 324124

Roma » 324120

Nazionale » 324146

Residence L. 105.000

Residence Valcasotto tel. 81750

(minimo 30 persone)

GRESSONEY ST. JEAN - LA TRINITÉ

PROV. AOSTA, m. 1385-2400

Validità: bassa stagione dal 5/1 all'1/2; alta stagione dal 2/2 al 20/4.

Include: 7 giorni di pensione completa e libera circolazione sugli impianti di risalita delle due località. Altre combinazioni limitate alla mezza pensione o al pernottamento.

Impianti: 1 funivia, 5 seggiovie, 15 sciovie.

Piste discesa: 60 km.

Piste fondo: anelli da km. 2, 3, 5 e 20.

Scuola di sci: 2 ore di lezione giornaliera per 6 giorni L. 30.000. 40 maestri e 2 per il fondo.

Sci alpinismo: varie possibilità di escursioni anche con guide.

Noleggio: attrezzatura discesa e fondo.

Informazioni: A.A.S.T. Gressoney: Sede S. Jean, tel. (0125) 355185, Sede La Trinité, tel. (0125) 356143.

Prezzi:

Alb. 2ª cat. b.s. L. 220.000

a.s. L. 244.000

Busca Thedy (L.T.) tel. 356136

Residence (L.T.) tel. 356148-149

Lyskamm (S.J.) tel. 355436

Alb. 3ª cat.

pens. 2ª b.s. L. 171.000/186.000

a.s. L. 188.000/209.000

Flora Alpina (S.J.)	tel.	355179
Gran Baita (S.J.)	»	355241
Rhododendro (S.J.)	»	355206
Stadel (S.J.)	»	355225
Weissmatten (S.J.)	»	355432
Villa Tedaldi (S.J.)	»	355123
Fiori di Roccia (Gaby)	»	345943
Mologna (Gaby)	»	345939
Regina (Gaby)	»	345901

Alb. 4ª cat. b.s. L. 171.000
pens. 3ª e loc. a.s. L. 188.000

Dufour (L.T.)	tel.	356139
Grizzetti (L.T.)	»	356138
Jolanda Sport (L.T.)	»	356122
Monte Rosa (L.T.)	»	356120
Argentina (S.J.)	»	355196
Genzianella (S.J.)	»	355178
Grünes Wasser (S.J.)	»	355305
Famiglia (J.S.)	»	355219
Paradiso (S.J.)	»	355495
Beau Site (S.J.)	»	355167
Moderno (Gaby)	»	345934
Rifugio Gabet (L.T.)	»	356246
Istituto Alpino		
Kinderheim (S.J.)	»	355121

Meublé	b.s. L. 129.000
	a.s. L. 146.000
Casa dei larici (L.T.)	tel. 356284
Castore (L.T.)	» 356131

a GRESSONEY L.T. con

i Grandi Viaggi

HOTEL BUSCA THEDY

LA MAGDELEINE

PROV. AOSTA, m. 1645

Validità: dal 7/1 a fine stagione, escluso il periodo pasquale.

Include: 6 giorni di pensione completa più libera circolazione sugli impianti di risalita (3 sciovie).

Pista fondo: anello di 7 km.

Scuola di sci: 2 ore giornaliera per 6 giorni L. 30.000.

Noleggio: sci e bastoncini Lire 14.000; scarponi L. 7.000; sci, bastoncini e scarpe per il fondo L. 12.000.

Informazioni: Soc. IN.TU.LA.MA. - La Magdeleine, tel. (0166) 48259.

Prezzi:

Alb. 4ª cat. L. 109.000

Lo Scoiattolo tel. 48240

Miravidi » 48259

Tantane » 48200

Nota: offerta di settimana bianca per gruppi di 25 persone (scuole, istituti) con una gratuita ogni 25 persone, L. 102.000.

LA THUILE - VALRUTOR

PROV. AOSTA, m. 1450-2600

Validità: bassa stagione dal 4/1 al 31/1; alta stagione dall'1/2 al 4/4.

Include: pensione completa per 7 giorni.

Ski-pass: 6 gg. L. 44.000/51.000, 7 gg. L. 49.000/58.000.

Impianti: 1 funivia, 2 seggiovie, 7 sciovie.

Portata oraria: 6.000 persone.

Piste discesa: 15 per un totale di 64 km.

Piste di fondo: anello da 3-5 km.

Scuola di sci: 3 ore al giorno per 6 giorni L. 45.000. 20 maestri più 1 per il fondo.

Noleggio: sci, scarponi e slitte.

Sci alpinismo: vari itinerari.

Impianti sportivi: pattinaggio.

Informazioni: A.A.S.T., telef. (0165) 884179; Scuola di Sci Rutor, telefono 884123.

Prezzi:Alb. 2ª cat. b.s. L. 154.000
a.s. L. 189.000

Antares (loc. Golette) tel. 884189

Kristal » 884117

Alb. 3ª cat. b.s. L. 150.000

a.s. L. 180.000

Miravidi (loc. Golette) tel. 884112

Alb. 4ª cat. b.s. L. 140.000

a.s. L. 160.000

Edelweiss (loc. Golette) tel. 884144

Genzianella (loc. Golette) » 884137

Locande L. 140.000

Entrèves (loc. Entrèves) tel. 884134

Belvedere (loc. Villaret) » 884155

LIMONE PIEMONTE

PROV. CUNEO, m. 1010

Validità: bassa stagione dal 4/1 all'1/2; alta stagione dall'1/2 a fine stagione.

Include: 7 giorni di pensione completa.

Ski-pass: per 7 giorni L. 74.000.

Impianti a Limone, Colle di Tenda, Limonetto: 4 seggiovie, 28 sciovie.

Portata oraria: 17.000 persone.

Piste di discesa: 90 km.

Piste fondo: 1 di 3 km, 1 di 5 km.

Scuola di sci: dal lunedì al sabato 2 ore al giorno, minimo 8 persone, massimo 12 L. 30.000. Lezione privata L. 10.000 all'ora per persona, 50 maestri più 1 per il fondo.

Noleggio: pattini, sci, scarponi, attrezzatura fondo.

Impianti sportivi: piscina coperta.

Informazioni: AAST di Limone; tel. (0171) 92101.

Prezzi:Alb. 2ª cat. b.s. L. 150.000/224.000
a.s. L. 220.000/285.000

Montevicchio tel. 92388

Principe » 92389

San Secondo » 92373

Touring » 92393

Tre Amis (quota 1400) » 928175

Alb. 3ª

e 4ª cat. b.s. L. 145.000/190.000

a.s. L. 145.000/238.000

Bisalta tel. 927751

Cabanaira » 928128

Col di Tenda » 928122

Tripoli e Margherita » 92397

Da Nicola » 927586

Minerva » 92390

Des Alpes (S. Anna) » 92365

Pens. 1ª cat. L. 203.000/239.000

Le Ginestre (S. Anna) tel. 927596

Pens. 2ª e 3ª cat. L. 138.000/160.000

Montana tel. 92383

La Primola » 92366

Edelweiss » 928138

La Soldanella » 927069

Mignon » 92363

Montecarlo » 92360

Panice » 928136

Bucaneve (loc.) » 927760

LIVIGNO

PROV. SONDRIO, m. 1816-3000

Validità: bassa stagione dal 10/1 al 7/2; media stagione dal 21/3 al 4/4; alta stagione dal 7/2 al 21/3 e dal 4/4 al 25/4.

Include: 7 giorni di pensione completa, 7 giorni di libera circolazione sugli impianti di risalita di Livigno, Bormio e S. Caterina Valfurva, 6 giorni di 2 ore di scuola di sci.

Ski-pass: per una settimana a.s. L. 60.000, b.s. L. 50.000.

Impianti: a Livigno 2 cabinovie, 3 seggiovie, 19 sciovie.

Portata oraria: 11.620 persone.

Piste discesa: a Livigno 32 piste (facili o medie) per un totale di 80 km.

Piste fondo: 30 km.

Piste di ski bob: 2 per un totale di 3,5 km.

Noleggio: sci, ski bob, pattini.

Impianti sportivi: campo di pattinaggio e di hockey, 2 piscine, sauna.

Altre attività: maneggio, curling.

Informazioni: Pro Loco di Livigno, tel. (0342) 996402 - 996379.

Prezzi:Alb. 1ª cat. b.s. L. 344.000
a.s. L. 452.000

Du Lac tel. 996278

Alb. 2ª cat. b.s. L. 225.000

a.s. L. 298.000

Intermonti tel. 996331

Lac Salin » 996166

Loredana » 996330

Palù » 996232

Primula » 996660

Del Bosco » 996780

Alexander » 996550

Larice » 996184

Alb. 3ª cat. b.s. L. 218.000

a.s. L. 256.000

Federia tel. 996004

Bernina » 996002

Concordia » 996061

Alb. 4ª cat., pens. b.s. L. 208.000

e loc. a.s. L. 235.000

Augusta * tel. 996163

Camana Veglia » 996310

Garni b.s. L. 134.000

a.s. L. 193.000

R. Margherita tel. 996153

Touring » 996131

Amerikan » 996521

Steinbock » 996268

* Mezza pensione.

Nota: è zona extradoganale. Si possono portare:

- 200 sigarette oppure 100 sigari (sigari di peso massimo di gr. 3 per pezzo) oppure 50 sigari oppure 250 grammi di tabacco da fumo
- 1 bottiglia di alcool (da 0,70 a litri 1) con gradazione alcoolica superiore a 22° oppure 2 litri di alcoolici con gradazione alcoolica pari o inferiore a 22°
- 50 grammi di profumi
- 1/4 di litro di acqua di toilette
- 500 grammi di caffè oppure 200 grammi di estratto o essenza di caffè
- 100 grammi di tè oppure 40 grammi di estratto o essenza di tè

Scuola di sci, discesa e di fondo: L. 30.000/36.000 per 2 ore di lezione al giorno per 6 giorni, compresa assicurazione.

Noleggio: attrezzatura per la discesa e il fondo.

Impianti sportivi: campo di pattinaggio e hockey su ghiaccio.

Informazioni: AAST Macugnaga, tel. (0324) 65119; Soc. Funivie Pizzo Bianco (0324) 65060; Soc. Funivie Passo Moro (0324) 65050; Scuola di sci (0324) 65217.

Prezzi:

Alb. 3ª cat. b.s. L. 135.000/154.000
a.s. L. 145.000/170.000

Edelweiss	tel.	65124
Girasole	»	65052
Cristallo	»	65139
Nordend	»	65102
Nuovo Pecetto	»	65025
Monte Moro	»	65007
Signal	»	65142
Zumstein	»	65118

Alb. 4ª cat. b.s. L. 113.500/140.000
a.s. L. 131.000/153.000

Alpi	tel.	65135
Anza	»	65008
Baita Congressi	»	65224
Flora	»	65037
Glacier	»	65051
Villa Testoni	»	65229
Dufour	»	65116
Taverna del Rosa	»	65289

Pensioni e locande b.s. L. 113.500
a.s. L. 131.000

Genzianella	tel.	65058
Gnifetti	»	65055
Stella Alpina	»	65041
Burgener	»	65162
Alpinisti	»	65310

Meublés L. 52.500/63.000
Zurbriggen tel. 65107
Macugnaga » 65005

MADESIMO

PROV. SONDRIO, m. 1550-2948

Validità: bassa stagione dal 3/1 al 7/2; media stagione dal 7/2 al 28/2 e dal 7/3 al 26/4.

Include: pensione completa di 7 giorni.

Ski-pass: libera circolazione su tutti gli impianti per 7 giorni L. 52.000 (b.s.), L. 54.000 (m.s.).

Impianti: 2 funivie, 19 skilift.

Portata oraria: 9.000 persone.

Piste discesa: 24 piste (di cui 2 impegnative) per 50 km.

Pista fondo: anello di 5 km.

Scuola di sci: combinazioni particolari: 6 giorni di lezioni collettive (2 ore al giorno) minimo 5 persone L. 28.000, (scuola di sci Madesimo e scuola di sci Val di Lei) totale maestri tra le due scuole n. 50.

Impianti sportivi: campo di pattinaggio e di hockey, pista slittini, 2 piscine, sauna.

Informazioni: AAST, telef. (0343) 53015 - Via Carducci, 15 - Madesimo.

Prezzi:

Alb. 2ª cat. b.s. L. 155.000/180.000
m.s. L. 196.000/220.000

Cascata e Cristallo	tel.	53108
Andossi	»	53115
Emet	»	53395
Torre Conchiglia	»	53234

Alb. 3ª cat. b.s. L. 145.000/155.000
m.s. L. 180.000/188.000

Alla Gran Baita	tel.	53232
Ferré	»	53235
K2	»	53340
La Meridiana	»	53160

Alb. 4ª cat. b.s. L. 102.000/125.000
pens. loc. m.s. L. 114.000/150.000

Liro	tel.	53057
Bucaneve (Loc. Motta)	»	50155
Capriolo	»	53370
P. Rododendro (Loc. Pianassa)	»	53226
P. Suretta (Loc. Motta)	»	50124

Agenzie Immobiliari:

Ag. Val di Lei	tel.	53031
Ag. Braga	»	53282
Ag. Pedroncelli	»	53239

Nota: gli alberghi Andossi, Cascata, Emet, Torre, Gran Baita, Ferré, K2, La Meridiana e Liro offrono settimane bianche promozionali (7 giorni di pensione completa in camera con bagno) ad un prezzo che va dalle 98.000 alle 130.000 lire, ski-pass a Lire 30.000 e 6 giorni di lezioni collettive a L. 15.000.

MERA - SCOPELLO VALSESIA

PROV. VERCELLI, m. 1550-1750

Validità: tutta la stagione escluso il periodo dal 7/1 a fine stagione.

Include: pensione completa per 7 giorni e ski-pass con libera circolazione su tutti gli impianti (2 seggiovie, 7 sciovie). È previsto anche il soggiorno per 6 giorni.

Scuola di sci: possibilità di lezioni singole e collettive. Per le tariffe (FISI) rivolgersi direttamente alla scuola.

Informazioni: Pro Loco, 13028 Scopello, tel. (0163) 78024; S.p.A. Seggiovia Mera, tel. 78004 - 71195; Scuola di sci, tel. 78024.

Prezzi: L. 195.000/210.000

Per gli alberghi sottoindicati rivolgersi direttamente all'Ufficio informazioni o all'albergo stesso.

Camparient (Mera)	tel.	78002
Capricorno (Mera)	»	78003
Baita (Mera)	»	78007
Da Rosetta (Scopello)	»	71136
Monte Rosa (Scopello)	»	71132
Cantuccio (Scopello)	»	71110

OROPA - MUCRONE - CAMINO

PROV. VERCELLI, m. 1180-2390

Validità: dal 7/1 a fine stagione.

Include: A) 6 giorni di pensione completa e libera circolazione sugli impianti; B) 7 giorni di pensione completa e libera circolazione sugli impianti.

Impianti: 2 funivie, 1 cabinovia, 2 skilift con 1.775 persone di portata oraria.

Piste: 4 per un totale di 10,2 km.

Scuola di sci: tariffe regionali.

Noleggio: sci e slitte.

Prezzi:

Comb. A)	L. 160.000
Comb. B)	L. 187.000
Alberghi	Prefisso (015)
Savoia	tel. 55138

a LIVIGNO con



RESIDENCE ATTILA

MACUGNAGA

PROV. NOVARA, m. 1350-3000

Validità: bassa stagione dal 5/1 al 6/2; alta stagione dal 7/2 al 21/4.

Include: 7 giorni di pensione completa, con inizio in qualsiasi giorno.

Ski-pass: 7 giorni di libera circolazione sugli impianti L. 47.000 b.s. e L. 56.500 a.s. Indispensabile 1 fotografia.

Impianti: 2 funivie, 2 seggiovie, 5 sciovie.

Piste discesa: 14 per un totale di 40 km.

Piste da fondo: 11 km.

VACANZE NEVE SOLE SCI

Agenzia viaggi



telex 312103 TURFAV

SETTIMANE BIANCHE

LIVIGNO

(SO) m. 1816 sm.
zona extra-doganale
tel. 0342/996.033-333

S. CATERINA
(SO) m. 1738 sm.
ultimo paradiso bianco
tel. 0342/903380